Periodico d'informazione locale - Anno XXX n. 95
MAGGIO 2023
laPiazza
di Padova Est

Notiziario delle 8:30 | Notiziario delle 11:30 | Notiziario delle 17:30 | Notiziario delle 18:30
ascoltali on-line su laPiazzaweb.it
e sulle migliori Emittenti Radio del Veneto

Noventa, monopattini elettrici fino a Padova

Sul territorio comunale sono stati predisposti 25 punti parcheggio. Il servizio prevede una tariffazione a minuto scontabile con abbonamento

Servizio a pag. 14

5 TERRITORIO
Primavera del commercio, 4 nuovi negozi a Vigonza

6 PONTE SAN NICOLO'
Diminuisce la tariffa sul costo di gestione dei rifiuti

9 PONTE SAN NICOLO'
Legalità, la morte di Matteo Toffanin a teatro

12 VIGONZA
Polizia Locale, quattro servizi di sera alla settimana

13 NOVENTA PADOVANA
Oltrebrenta, raffica di cantieri fino a fine anno

16 SAONARA
Legambiente lancia l'appello per salvare il bosco Morosini

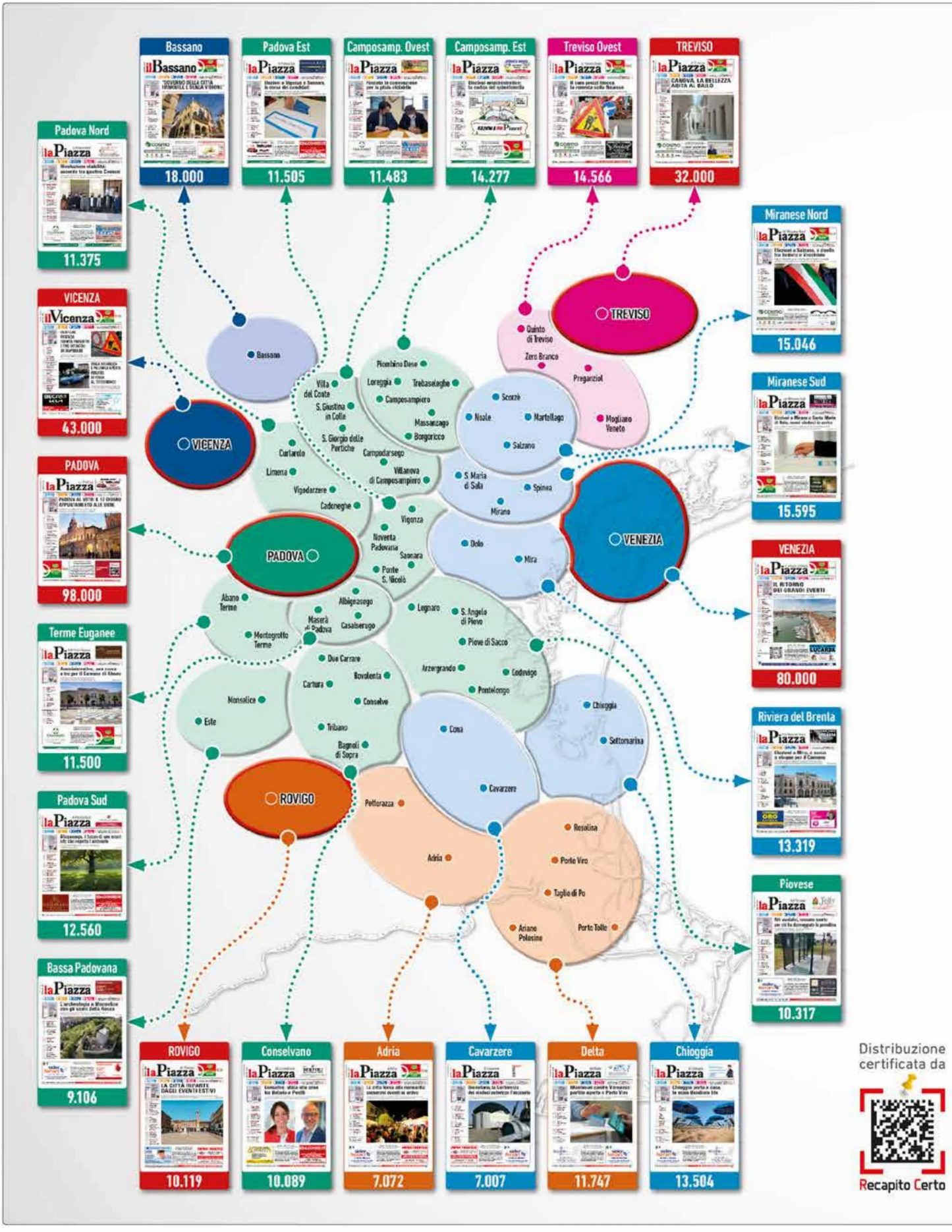
Camici bianchi nel mirino

Nicola Stievano >direttore@givemotions.it<

C'è un'emergenza che non passa mai di moda nelle corsie degli ospedali, negli ambulatori, nelle strutture di cura. Anzi, la pandemia che ci stiamo lasciando alle spalle pare non abbia fatto altro che accrescere le statistiche delle aggressioni nei confronti del personale sanitario. I numeri parlano da soli: 1.600 aggressioni l'anno certificate dall'Inail. Vale a dire che ogni giorno in Italia ci sono almeno 4 camici bianchi che finiscono nel mirino. E qualcuno ci rimette persino la vita.

segue a pag 5

Speciale di informazione a cura di ETRA Futuro sostenibile all'interno del giornale alle pag 38 e 39



Distribuzione certificata da

Recapito Certo

Dentro
il territorio
nel cuore
della gente!

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal 1994 con VOI

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Dentro
il territorio
nel cuore
della gente!

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal 1994 con VOI

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** laPiazza24

Commercio, a Vigonza quattro nuovi negozi

Entusiasta il sindaco Gianmaria Boscaro: "Il territorio è attrattivo"

Altre quattro attività economiche hanno scelto di stabilirsi a Vigonza. Quelli appena trascorsi sono stati dei fine settimana all'insegna delle inaugurazioni: altri giovani hanno deciso di aprire la propria attività economica nel territorio. Un forte e positivo segnale di incoraggiamento e di ripresa. Uno studio di psicologi, un centro estetico, un ristorante ed un negozio di calzature. "Gli scorsi weekend all'insegna di nuove aperture di attività commerciali nella nostra bella Vigonza - ha commentato orgoglioso il sindaco di Vigonza, Gianmaria Boscaro. È davvero entusiasmante vedere questi giovani imprenditori che scelgono di investire e di farlo a Vigonza. Rappresentano una Vigonza giovane e dinamica che cresce. Mi auguro non sia finita qui e che presto tutto il tessuto commerciale e produttivo si rinnovi ancora e possa ampliarsi. In questo periodo di grandi difficoltà economiche e di incertezza, poter dare il benvenuto a queste nuove attività è senza dubbio di buon auspicio e deve servire da incoraggiamento. Vigonza è un Comune che continua a crescere a livello demografico, seppur lentamente, e anche dal punto di vista imprenditoriale e commercio. Dall'inizio dell'anno sono già sette le nuove attività che hanno tagliato il nastro. Perciò da sindaco non posso che dirmi orgoglioso della mia comunità". In via Belluno a Busa un nuovo locale gourmet che vuole offrire una proposta enogastronomica di qualità. Sempre a Busa un nuovo centro per il trattamento delle neuroatipicità o neurodivergenze in particolare autismo e Asperger, Adhd, Disturbi dell'Apprendimento, e Alto Potenziale Cognitivo. In via Roma un centro di estetica avanzata e benessere situato nel cuore del capoluogo. A Peraga ha aperto i battenti un negozio di calzature. Insomma una primavera anche per il commercio nel vigotino.

Manuel Glauco Matetich

Camici bianchi nel mirino

Nicola Stievano >direttore@givemotions.it<

Ad essere in pericolo non è solo chi lavora in prima linea, ad esempio nei pronto soccorso degli ospedali, oppure le guardie mediche, ma un po' tutti gli operatori della sanità, a partire dagli infermieri, la categoria che più di altre deve far fronte agli attacchi dei pazienti. E le denunce ufficiali, spiega la federazione nazionale degli ordini delle professioni infermieristiche, sono solo la punta dell'iceberg di un fenomeno dai contorni preoccupanti perché per ogni caso che viene allo scoperto ce ne sarebbero almeno 26 che non vengono denunciati.

C'è poi un altro dato di questa inquietante statistica che va sottolineato: il 71% delle aggressioni ha riguardato le donne, dalle operatrici sanitarie alle psicologhe, dalle infermiere ai medici. Sono loro, il più delle volte, a subire le violenze di pazienti che non accettano le cure, che contestano una diagnosi, che pretendono una medicina o un trattamento che non possono avere. Il sindacato dei medici e dirigenti sanitari definisce senza giri di parole il fenomeno come "un bollettino di guerra", al punto che in tanti, almeno uno su tre, se potessero cambierebbero lavoro.

Ma come? Giusto tre anni fa, mentre stavamo faticosamente uscendo dal primo lockdown, infermieri e medici venivano dipinti come gli eroi del nostro tempo. Era tutta retorica da "ne usciremo migliori", vien da dire col senno del poi. Ma in questo caso l'intolleranza verso chi si prende cura di noi ha radici ben più antiche. Asciughiamo pure le statistiche dai casi, sempre numerosi, legati a situazioni di disagio psicofisico di alcune categorie di pazienti che più di altre sono soggette ad accessi d'ira e scatti di violenza. In certi ambienti i rischi non mancano ma questo non giustifica il concreto pericolo che quotidianamente affrontano gli operatori della sanità. Professionisti che dovrebbero concentrarsi sull'assistere e curare al meglio si trovano costretti a non abbassare la guardia nemmeno per un istante. "Infermiere, medico, difendi te stesso", viene da dire. Non dovrebbe essere così, invece contro l'intolleranza e la prevaricazione sembra che al momento non vi sia una cura efficace.

laPiazza di Padova Est
è una testata giornalistica di proprietà di giveemotions Srl

È un periodico formato da 23 edizioni locali mensilmente recapitato a 506.187 famiglie del Veneto.

Questa edizione raggiunge le zone di **Ponte San Nicolò, Noventa Padovana, Vigonza** e **Saonara** per un numero complessivo di 11.505 copie. Iscrizione testata al Tribunale di Venezia n. 1142 del 12.04.1994; numero iscrizione ROC 32199

Direzione, Amministrazione e Concessionaria di Pubblicità Locale: via Lisbona, 10 · 35127 Padova
tel. 049 8704884 · fax 049 6988054
>redazione@givemotions.it<
>www.lapiazzaweb.it<

Redazione:
Direttore responsabile **Nicola Stievano**
>direttore@givemotions.it<
Redazione
>redazione@givemotions.it<

Periodico fondato nel 1994 da **Giuseppe Bergantin**
Centro Stampa: **Rotopress International** via Brecce · Loreto (An)

Chiuso in redazione l'**11 maggio 2023**

Certificato PEFC
Questo prodotto è realizzato con materia prima da foreste gestite in maniera sostenibile e da fonti controllate
www.pefc.it

Territorio. La decisione del Comune di Ponte San Nicolò sulla base del Pef

Diminuisce il costo del servizio di gestione e raccolta dei rifiuti

Diminuisce il costo del servizio di gestione e raccolta dei rifiuti per le famiglie e le attività produttive a Ponte San Nicolò. L'amministrazione del sindaco Martino Schiavon, sulla base del Pef da 1,7 milioni di euro presentato dal gestore del servizio ApsAcegasAmga, ha stabilito le nuove tariffe della Tari che segnano, rispetto a quelle in vigore, una contrazione media di 2,13% per le utenze domestiche e di 2,11% per le aziende. A conti fatti, i contribuenti con le nuove bollette verseranno complessivamente 50 mila euro in meno rispetto allo scorso anno. "Credo sia un grosso aiuto alle famiglie - spiega con soddisfazione proprio il sindaco Schiavon - in questo periodo così particolare per tutti, dove tutto aumenta. E' il risultato di un lavoro attento e puntuale cui hanno contribuito in maniera determinate l'assessore all'ambiente Alessia Ziglio che, con grande passione e competenza, è riuscita a monitorare, controllare e segnalare ciò che andava migliorato nella raccolta differenziata, e del vicesindaco Gabriele De Boni, con i suoi calcoli, accorgimenti e un'approfondita conoscenza del Pef". Non è la prima volta, in tempi recenti, che l'amministrazione mette mano alle tariffe. Nell'ottobre del 2020 c'era stata una diminuzione in media del 3,31% per le utenze domestiche e del 3,16% per le oltre 850 utenze non domestiche. A influire sulla scelta sono stati anche i comportamenti, a quanto pare sempre più virtuosi dei sannicolesi in tema di approccio alle modalità legate alla raccolta dei rifiuti, con particolare riguardo alla differenziazione degli stessi. Le campagne informative lentamente ma progressivamente si stanno trasformando in buone pratiche. "Non posso che fare un grande ringraziamento a tutti i nostri concittadini - aggiunge a questo proposito Schiavon - che pazientemente hanno condiviso i vari cambiamenti apportati dal nuovo contratto. Soprattutto è aumentata e migliorata la pratica della differenziazione dei rifiuti e questo ci ha portato a questa opportunità". A fronte di una diminuzione della tariffa, rimarranno invece inalterati i servizi accessori contrattualizzati da un paio d'anni dal Comune con l'azienda che fornisce il servizio. In particolare lo spazzamento stradale, con anche pulizie straordinarie attraverso il loro lavaggio". Cosa si può fare di più? "Implementeremo la caccia a quelle persone che abbandonano rifiuti in luoghi poco presidiati - promette il primo cittadino - aumentando i servizi di controllo della nostra Polizia Locale. Ai cittadini chiedo di fare poi la loro parte collaborando in questo senso con le loro segnalazioni in merito a situazioni di abbandoni selvaggi". Si tratta di un comportamento quello degli incivili che inquinano il territorio che poi si riflette anche in termini di aumenti di costi a carico della collettività.

Le tariffe della Tari segnano una contrazione di 2,13% per le utenze domestiche e di 2,11% per le aziende

Alessandro Cesarato

La raccolta differenziata dei rifiuti

Torna attivo il bar nel parco di via Volturno

É tornato attivo il bar all'interno del parco vita di via Volturno. Il Comune ha rinnovato l'incarico alla locale associazione "Amici del Mondo" che si è resa disponibile anche per questo anno anno a effettuare questo servizio all'interno dell'area verde a favore della popolazione e con particolare riguardo alle persone diversamente abili, in considerazione del fatto che, tra gli scopi vi rientra anche la possibilità di svolgere attività marginali di tipo commerciale, purché non preminenti rispetto alle finalità sociali e di volontariato. "L'associazione in questo importante servizio di gestione del punto ristoro - dice il sindaco Martino Schiavon - già negli anni scorsi ha ottenuto consensi e apprezzamenti favorevoli, tali da incoraggiare il ripetersi dell'iniziativa. Tra l'altro svolge da tempo nel territorio laboratori di lavoro per persone diversamente abili e ha la gestione del centro diurno disabili. Abbiamo ritenuto di procedere alla riapertura del bar sia per non lasciare la struttura e le attrezzature di cui la è dotata in stato di abbandono, sia per dare alla cittadinanza la possibilità di frequentare il parco". Il bar fino al 31 maggio rimane aperto tutti i giorni, con esclusione del lunedì, con orario solo pomeridiano dalle 16 alle 20. Dal 1 giugno al 31 agosto, Ferragosto compreso, l'orario è stato programmato dalle 17 alle 24. Nel mese di settembre, il punto ristoro funzionerà dalle 16 alle 24. L'amministrazione ha affidato agli Amici del Mondo anche il servizio di chiusura serale del parco vita. (a.ces.)

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Dentro
il territorio
nel cuore
della gente!

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal 1994 con VOI

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24

Amministrazione. Approvato in consiglio comunale nelle scorse settimane

Bilancio ok, a disposizione un avanzo da 1,7 milioni di euro

In consiglio comunale è stato approvato il bilancio di previsione 2023 e quello pluriennale fino al 2025. Contrariamente agli ultimi anni, quando tutto era risolto entro la fine dell'anno solare, in questa occasione l'amministrazione ha deciso di usufruire della proroga concessa agli enti locali dallo Stato "in via eccezionale" in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi della crisi ucraina. "Ciò si è reso necessario per potere applicare l'avanzo di amministrazione necessario alla copertura dei maggiori costi energetici avanzati dagli uffici - ha spiegato il vicesindaco Gabriele De Boni - senza aumentare la pressione fiscale. La scelta fatta e condivisa in consiglio comunale lo scorso ottobre di posticipare alcune opere pubbliche ci ha consentito di avere a disposizione un avanzo di 1,7 milioni di euro, di cui 600 mila destinati a coprire i maggiori costi energetici previsti anche per il 2023. Abbiamo fatto una serie di scelte per garantire un'amministrazione attenta e oculata. Mi preme sottolineare che anche per quest'anno

abbiamo approvato le aliquote Imu già definite senza toccare alcun tipo di aliquota. Stesso discorso vale per l'addizionale comunale Irpef per la quale abbiamo anche confermato lo scaglione di esenzione fino ai 15 mila euro". In tema di programmazione di opere pubbliche per l'anno in corso la più importante è sicuramente la sistemazione di piazza Liberazione e delle aree limitrofe con un cantiere da 450 mila euro. Il bilancio ha rischiato tuttavia di non passare in quanto, per una serie di sfavorevoli circostanze, alla seduta del consiglio mancavano diversi consiglieri di maggioranza e delle opposizioni. A garantire il numero legale alla fine è stato Marco Schiavon (Lega), unico rappresentante delle minoranze presente al voto finale. "Rimango per senso di responsabilità - ha dichiarato il consigliere in fase di dichiarazione di voto perché saremo anche minoranza, però cerchiamo comunque di portare un contributo importante ai cittadini. La presenza di un membro della minoranza consente che il bilancio, pur da noi non condiviso, sia approvato nei tempi stabiliti dalla legge e di conseguenza la macchina comunale possa andare regolarmente avanti".

Alessandro Cesarato

Cestini per mozziconi di sigarette nel piazzale degli Alpini

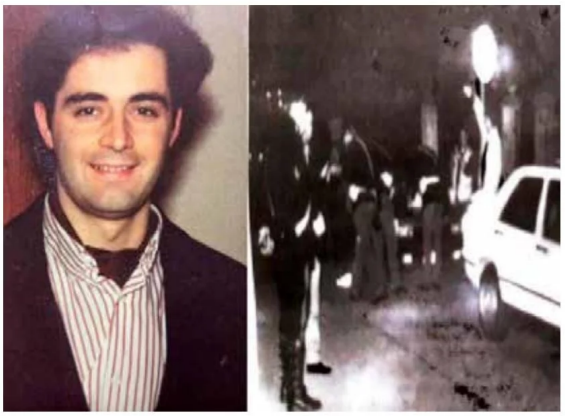
"Quando il dovere chiama gli alpini rispondono sempre presente!". E' il motto che anima anche gli impagabili soci della locale sezione, sempre pronti con le loro iniziative a dare un servizio alla comunità e a contribuire con senso civico al decoro urbano. "Nel piazzale degli Alpini si possono da qualche settimana trovare dei vasi per spegnere i mozziconi di sigaretta - spiega il sindaco Martino Schiavon - che sono posti vicino a un cestino in cui gettarli. Questo è uno dei regali che hanno lasciato i volontari del nostro Gruppo Alpini che si sono anche adoperati per ripulire il monumento, tagliare l'erba dell'aiuola e curare tutto lo spazio circostante. Ancora una volta questi nostri concittadini ci ricordano il valore del volontariato e l'importanza di prendersi cura della cosa pubblica. Le associazioni sono una parte fondante della nostra comunità, ognuna impegnata in un campo diverso, ma tutte unite dal forte senso civico e dalla passione che nasce nel mettere a disposizione il proprio tempo per gli altri". (a.ces.)

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** laPiazza24

Legalità. E' andato in scena "In fondo al buio - Morire innocenti di mafia in Veneto"

Matteo Toffanin, un dramma a teatro

La storia di Matteo Toffanin è diventata uno spettacolo teatrale. "In fondo al buio - Morire innocenti di mafia in Veneto" è stato presentato a inizio maggio nella sala civica "Unione europea". La serata, organizzata dal Comune in collaborazione con il coordinamento provinciale di Libera, l'associazione "Filotekne" e Avviso Pubblico ha inteso fare memoria in occasione del 31esimo anniversario dell'omicidio di Toffanin, avvenuto il 3 maggio 1992 a Padova, in via Tassoni nel quartiere Guizza, per mano di due sicari che lo hanno ucciso per sbaglio scambiandolo per Marino Bonaldo, un uomo con numerosi precedenti penali sospettato di essere stato all'epoca in affari con la banda di Felice Maniero sia nel traffico di droga sia nelle rapine. "La storia di Matteo - ha spiegato Michele Angrisani, regista e autore dello spettacolo - ha incrociato la mia vita mentre stavo lavorando sui temi della legalità in Veneto partendo dalle dinamiche di radicamento, e non più di semplice infiltrazione, delle mafie in Veneto. Un percorso iniziato nel 2005 con il documentario "Maledettamente Nordest" realizzato con lo scrittore Massimo Carlotto. Nella storia di Matteo mi ci sono imbattuto leggendo il libro "A casa nostra" della giornalista Monica Zornetta. Sono stato subito colpito. Così, grazie ad amici comuni, ho contattato Cristina Marcadella e con lei abbiamo iniziato un percorso di ricerca che è alla base della scrittura dello spettacolo". Sul palco nei panni di Cristina Marcadella, la fidanzata di Toffanin scampata miracolosamente all'agguato, c'è l'attrice padovana Giulia Briata, diplomata alla Civica Accademia del Teatro Stabile del Veneto. Un racconto di 70 minuti che ripercorre i fatti accaduti, prima e dopo il buio, e cerca di restituire il percorso di dolore dei protagonisti di questa drammatica vicenda che insegna a tutti noi come anche in Veneto si può morire innocenti di mafia. Una terribile verità che ribalta un tabù culturale. "Per la prima volta - ha raccontato la Briata - interpreto un personaggio che è lì in prima fila a guardarmi. Di solito ho portato in scena sempre personaggi vissuti in tempi lontani dai miei. È stato un lavoro diverso, nuovo e che mi ha richiesto spesso di mettermi in discussione. Con Cristina abbiamo fatto un cammino di conoscenza che ci ha permesso di trovare dei punti in comune. Ho cercato con lei degli aspetti empatici che potessero mettermi al suo fianco. Apprezzo l'ironia di Cristina, la sua capacità di mettere tutti a proprio agio". Il risultato è uno spettacolo che tocca le corde del cuore costringendo a riflettere non solo su quanto vissuto dai protagonisti ma anche sulla imprevedibilità degli eventi che possono accaderci.



L'omicidio di Matteo Toffanin, un giovane di Ponte San Nicolò

La serata è stata organizzata nella sala civica dal Comune in collaborazione con il coordinamento provinciale di Libera, l'associazione "Filotekne" e Avviso Pubblico. Lo spettacolo si è tenuto in occasione dell'anniversario dell'omicidio Toffanin, avvenuto il 3 maggio 1992 a Padova, in via Tassoni

Alessandro Cesarato

Energia sostenibile finanziata dalla clientela

Raccolti in pochi giorni 40 mila euro per l'installazione di un impianto fotovoltaico da 25 kWp sul tetto di un supermercato di Ponte San Nicolò. Ha subito avuto un immediato riscontro la campagna di crowdlending realizzata dalla R2M Solution srl in collaborazione con la società Viemme che gestisce il negozio biologico di via Parini. La campagna è un progetto pilota, il primo a livello europeo, che rientra nel più ampio programma "Super Gherone" dedicato all'efficientamento energetico dei supermercati che sono grandi consumatori di energia: le loro bollette coprono circa il 15% dei costi totali di gestione. La caratteristica del progetto è che l'impianto fotovoltaico è stato completamente finanziato dal crowdlending, noto anche come social lending, che è un modello di finanziamento alternativo a quello bancario, in cui viene eliminata la figura dell'intermediario e rimangono solo le figure di chi propone il progetto da finanziare e chi sottoscrive il prestito per finanziarlo, in questo caso fondamentalmente dai clienti diretti del negozio. A fronte dell'investimento, è riconosciuto un tasso di interesse. La raccolta fondi è stata interrotta molto prima della scadenza ultima perché la somma obiettivo è stata raggiunta in pochissimi giorni. "Questo progetto pilota dimostra che i singoli cittadini sanno investire in modo consapevole - commenta Thomas Messervey, amministratore delegato di R2M Solution - questa spinta dal basso può avere una portata dirompente. Il supermercato vedrà da subito benefici nella bolletta elettrica utilizzando energia solare. Un altro passo deciso verso una transizione energetica condivisa". Cittadini protagonisti di sostenibilità dunque.

"L'obiettivo di questo progetto è coinvolgere in ottica partecipativa quante più persone possibili - aggiunge Fausto Jori, amministratore delegato del supermercato - per creare energia sostenibile e trarne un profitto condiviso". (a.ces.)

Servizi. Il Comune ha affidato la gestione dell'area di via Luganega

"Città dei Ragazzi", spazio di aggregazione per il territorio

Nuova vita alla "Città dei ragazzi". Il Comune di Vigonza è proprietario di un'area di vaste dimensioni, denominata la "Città dei Ragazzi", che si trova in via Luganega. La convenzione in essere per la gestione dell'area è scaduta il 31 dicembre 2022 ed è intenzione dell'amministrazione destinare l'area per i prossimi anni per servizi di carattere ricreativo ed educativo a vocazione ambientale, in collaborazione anche con le istituzioni scolastiche del territorio. In particolare, i servizi che l'amministrazione si è prefissata di realizzare sono: una "fattoria didattica" per visite e progetti scolastici gratuiti per le scuole di Vigonza, con la presenza di animali di varie specie e con la realizzazione di interventi compatibili con la destinazione dell'area; giornate aperte alla cittadinanza per visitare l'area; svolgimento di interventi di pet therapy e di inclusione sociale. E poi: servizi destinati a finalità educativa e ricreativa, come centri estivi e doposcuola; svolgimento di laboratori rivolti a bambini e ragazzi su vari temi; riserva di alcune giornate al Comune per consentire la fruizione dell'area. Ci sarà la guardiania da parte del gestore per garantire la sicurezza delle attività svolte, da parte della cittadinanza per iniziative varie. La giunta comunale ha considerato opportuno procedere all'affidamento di una concessione di servizi in via sperimentale dal 2 maggio 2023 al 31 dicembre 2023, al fine di verificare la fattibilità e la sostenibilità tecnica ed economica in un arco pluriennale del servizio, e di garantire il decoro, la pulizia e l'ordinata tenuta dell'area. La fase di sperimentazione consentirà tutte le valutazioni per la redazione dei documenti da porre a base di una gara per la gestione pluriennale dei servizi da realizzare nell'area. Con determina del 2 maggio 2023 l'area è stata così consegnata all'associazione Play Pet, associazione del terzo settore specializzata in attività di pet therapy (attività terapeutiche con gli animali) e in attività con bambini. "Nonostante l'avvio sperimentale da subito si è ricercato un soggetto che metta di pari passo una progettualità ambientale concreta e una rendicontazione puntuale di tutte le attività svolte all' interno dell'area - ha commentato il vicesindaco Filippo Pastore. La "Città dei Ragazzi è stata interessata da un importante intervento di piantumazione (100 alberature) circa 1 mese fa. Vogliamo accrescerne il valore ambientale e che diventi hub per tutti i progetti scolastici di ambito e le giornate dedicate. Una connotazione precisa, determinata e che non lasci spazio a gestioni ibride di cui non si possano misurare risultati". Questa nuova area del paese diventerà così sempre di più un'area di aggregazione punto di generazione di eventi pubblici utili ai ragazzi, ma anche a tutte le fasce della popolazione. Una funzione di cui il territorio di Vigonza ha sempre avuto bisogno.

Manuel Glauco Matetich

25 aprile, tanta gente in piazza a ricordare la libertà

Vigonza ha festeggiato la Liberazione d'Italia. La giornata del 25 aprile è stata celebrata infatti con inaspettata solennità non solo dalle cariche istituzionali presenti ma anche dai cittadini di Vigonza presenti all'evento. Nei giorni precedenti la ricorrenza nazionale, l'amministrazione comunale di Vigonza aveva rivolto un invito alla cittadinanza affinché prendesse parte in massa alle cerimonie di commemorazione del 25 aprile, che segna il 78° Anniversario della Liberazione dell'Italia dalle truppe nazifasciste da parte della Resistenza, mettendo anche delle bandiere tricolori fuori dalle

proprie abitazioni. E le autorità locali non hanno perso l'occasione per rimarcare l'importanza della ricorrenza. In quest'occasione il sindaco di Vigonza, Gianmaria Boscaro, ha infatti preso la parola ringraziando tutti i partecipanti e ricordando l'importanza e il significato della libertà dei nostri giorni. Il discorso del primo cittadino ha concluso una giornata commemorativa alla quale molti vigontini hanno deciso di prendere parte. Il programma delle celebrazioni ufficiali ha previsto la formazione alla mattina del corteo dal viale degli Alpini per dirigersi poi verso la chiesa arcipretale di Vigonza dove è stata celebrata la santa messa. Al termine il corteo con in testa le autorità, le rappresentanze delle locali sezioni d'arma e combattentistiche, gli alunni delle scuole elementari e medie e i cittadini si sono radunati per deporre delle corone d'alloro al cippo dedicato ad Enrico Zanella, di fronte al municipio di Vigonza, proseguendo poi verso la piazzetta dei Lagunari. La mattinata è proseguita con il solenne alzabandiera in onore ai caduti. La commemorazione è stata accompagnata dall'esecuzione di alcuni brani musicali eseguiti dalla orchestra "Giuseppe Verdi" di Campodarsego. (m.m.)

Dentro
il territorio
nel cuore
della gente!

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal 1994 con VOI

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24

Sicurezza. Il primo cittadino Gianmaria Boscaro illustra le novità da questo mese

Polizia Locale, pattuglie in servizio per quattro notti la settimana

Vigonza potenzia i turni della Polizia Locale sul territorio. L'attenzione sarà in particolare per le zone sensibili della città, ma anche per le attività specifiche previste nel contrasto dei fenomeni di degrado urbano, disturbo delle quiete pubblica, uso di alcol e sostanze stupefacenti alla guida nelle ore serali. A partire da questo mese prenderanno il via una serie di turni serali della Polizia Locale di Vigonza, con le pattuglie che saranno in servizio per quattro notti a settimana (di cui una sempre o il venerdì o il sabato). Gli agenti della Polizia Locale in servizio si occuperanno quindi non solo di controlli stradali, ma anche di specifici interventi preventivi in luoghi pubblici, spazi aperti e aree verdi. Nel corso dei servizi, la Polizia Locale sarà in diretto contatto con le altre forze dell'ordine del territorio, carabinieri e Polizia di Stato, garantendo pieno supporto in caso di segnalazioni particolari. Durante lo svolgimento dei pattugliamenti, gli agenti controlleranno anche i quartieri periferici e le frazioni con appostamenti nei punti di maggior traffico e nei punti di ritrovo e aggregazione. E sarà aperta anche la centrale operativa del comando per la raccolta di segnalazioni da parte dei cittadini. "Si tratta di un servizio improntato a garantire una maggiore sicurezza sul territorio - ha affermato il sindaco di Vigonza, Gianmaria Boscaro - sia per quanto riguarda la prevenzione dei reati e in particolare dei furti, garantendo una verifica immediata delle segnalazioni dei cittadini che pervengono al comando della Polizia Locale, sia per quanto riguarda la sicurezza stradale e quindi il rispetto del codice della strada al fine di combattere principalmente il fenomeno dell'alta velocità e della guida in stato di ebbrezza". Continua il primo cittadino: "il servizio notturno prevede anche il controllo di parchi pubblici, pubblici esercizi, sagre e manifestazioni per garantire la sicurezza dei cittadini e il rispetto della quiete pubblica". Precise le conclusioni del primo cittadino di Vigonza. "La sicurezza urbana - conclude Boscaro - è un bene comune da proteggere e tutelare; si traduce in libertà dei cittadini e fruibilità degli spazi pubblici. Promuovere e investire in sicurezza per i cittadini e per la Polizia Locale non è mai un costo, ma la precondizione per la crescita di una comunità di persone". Vigonza da tempo è in prima linea sul versante del potenziamento della sicurezza. Ha investito molto negli anni anche con l'acquisto di telecamere e anche sensibilizzando i cittadini. Sul territorio sono sorti infatti diversi gruppi di controllo di vicinato proprio per prevenire l'azione di ladri e malintenzionati.

Gli agenti si occuperanno di controlli stradali, ma anche di interventi in luoghi pubblici, spazi aperti e aree verdi

Polizia Locale in azione sul territorio

Manuel Glauco Matetich

Torna PeragaMedievale, paese in festa per tre giorni

Ritorna la tanto attesa PeragaMedievale. Nel weekend del prossimo 2-4 giugno si riaprirà il sipario sullo scenario del Castello dei Da Peraga. Un vero e proprio tuffo nel passato per vivere la suggestiva esperienza di un intenso weekend in cui il tempo sembra essersi fermato. Tre intensi giorni in cui tutto il comune di Vigonza rivivrà l'affascinante periodo medievale attraverso la gastronomia allestita, le musiche, i cortei e le tradizioni tipiche di quel periodo. L'edizione di quest'anno ha in serbo un ricco programma di attività, nelle quali i visitatori presenti potranno visitare il "Mercatino Medioevale" con laboratori dinamici ed esposizione di prodotti artigianali, la suggestiva taverna medievale ricreata con degustazione di prodotti tipici e musiche medievali, e i numerosi spettacoli nei giardini del Castello dei Da Peraga con trampolieri, giocolieri, cantastorie. Inoltre, molto coinvolgente sarà il chiostro che verrà allestito sotto la barchessa della villa Bettanini, che rappresenta e ripropone degli scorci di vita medievale ambientati nel XIV secolo. Non mancheranno nella giornata di domenica i tradizionali combattimenti medievali e il torneo dei cavalieri con tanto di sfida al tiro con l'arco. È previsto anche il consueto corteo storico per le vie del paese che accompagnerà anche il corteo degli sbandieratori e dei musici, vestiti ovviamente anch'essi coi costumi dell'epoca. PeragaMedievale è una rinnovata manifestazione per entrare nell'atmosfera medievale, atmosfera che a Peraga si inizia a respirare già a maggio. (m.m)

Un momento della manifestazione rievocativa

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** laPiazza24

Lavori pubblici. L'amministrazione illustra gli interventi programmati nella località

Oltrebrenta si rifà il look: pioggia di cantieri fino a fine anno

Continuano gli interventi già annunciati nella frazione di Oltrebrenta, nelle zone limitrofe all'area verde di via Salata e intorno al ponte che collega la frazione con Noventana. "Si tratta di due interventi programmati dalla nostra amministrazione - spiega il sindaco di Noventa Padovana Marcello Bano - che riguardano la sicurezza stradale e l'abbattimento delle barriere architettoniche. Intorno al parco "I Carpini", e precisamente in via Tazzoli, Montegrappa, Isonzo, Toti e Salata stiamo procedendo al rifacimento di tutti i marciapiedi. In corrispondenza dei passaggi pedonali stiamo realizzando nuove rampe con pendenza massima dell'8%, in modo da permettere alle persone in carrozzina un accesso più agevole all'area verde, importantissima per la vita di un quartiere finora troppo poco considerato. Pianteremo inoltre nuovi pali dell'illuminazione pubblica per migliorare la sicurezza degli attraversamenti in via Tazzoli. Per quanto riguarda il ponte, stiamo creando un nuovo passaggio pedonale, ben segnalato, che consentirà l'attraversamento sicuro di via Oltrebrenta. Tale intervento cruciale garantirà il collegamento protetto tra la pista ciclabile sull'argine sinistro del Brenta e gli itinerari ciclabili che permettono le escursioni lungo il fiume sin direzione Venezia. Prevediamo inoltre un restringimento di via IV Novembre per limitare la velocità delle auto, l'eliminazione delle strisce pedonali esistenti in corrispondenza della trattoria Marziano e la realizzazione di un nuovo attraversamento in prossimità del ponte, sostituendo la segnalatica relativa alle fermate del bus in entrambi i sensi di marcia. Grazie a questo nuovo disegno, i passeggeri che scenderanno dall'autobus, in entrambi i sensi di marcia, troveranno le strisce nella parte posteriore del mezzo, aumentando di molto la sicurezza". Precise le conclusioni del primo cittadino di Noventa. "Questi interventi - informa concludendo il sindaco - vengono realizzati grazie a uno stanziamento di circa 90mila euro che prevede anche il rifacimento dei passaggi pedonali di via Roma: questo ulteriore cantiere partirà nei prossimi mesi, al termine degli imminenti lavori di sostituzione delle condotte del gas lungo la via principale di Noventa". Insomma lavori attesi che potrebbero anche creare qualche disagio in termini viari quando i cantieri saranno aperti.

Nadia Zorzan

Riprendono gli incontri in piazza con il sindaco

Riprendono gli incontri in piazza, il sindaco di Noventa Padovana Marcello Bano sarà presente tutti i martedì mattina, dalle 9 alle 11, al mercato settimanale di Piazza Europa, per incontrare la cittadinanza. Sotto il gazebo dell'amministrazione comunale parteciperanno all'iniziativa, a rotazione, anche assessori e consiglieri comunali. "Abbiamo voluto aggiungere un punto di riferimento fisso - spiega Bano - per chi desidera incontrarci in un contesto informale, senza nulla togliere agli appuntamenti nella sede comunale che restano disponibili per tutti i cittadini che ne fanno richiesta. Questo gazebo è un'occasione in più per scambiare due chiacchiere in tranquillità, e raccogliere in maniera spontanea domande, suggerimenti e critiche all'operato dell'amministrazione. Utilizzeremo questa modalità anche per promuovere in maniera diretta iniziative del Comune di cui non sempre i nostri concittadini sono a conoscenza, nonostante i canali ufficiali: nessun mass media o social network può sostituire il calore di una stretta di mano e di uno sguardo sincero". (n.z.)

Mobilità. Sul territorio comunale sono stati predisposti 25 punti parcheggio

Monopattini elettrici in sharing per muoversi fino a Padova

Il costo del servizio, utilizzabile tramite apposita app, sarà di 20 centesimi al minuto, più 1 euro per lo sblocco del mezzo, con la possibilità di risparmiare sottoscrivendo abbonamenti

Dall'inizio di maggio è stato attivato il nuovo servizio di monopattini in sharing nel Comune di Noventa Padovana. Con questi mezzi elettrici sarà possibile raggiungere e muoversi per Padova, grazie alla scelta dell'amministrazione di affidare il servizio a uno degli operatori già attivi nel capoluogo, l'azienda Dott, che inaugura così una nuova fase dei suoi servizi di mobilità sostenibile con l'estensione delle offerte anche ai Comuni limitrofi. Il costo del servizio, utilizzabile tramite apposita app, sarà di 20 centesimi al minuto, più 1 euro per lo sblocco del mezzo, con la possibilità di risparmiare sottoscrivendo abbonamenti. Sarà possibile muoversi all'interno dei percorsi indicati dall'applicazione, ma il parcheggio sarà consentito esclusivamente in punti predisposti e saranno visibili sia in app sia per strada, attraverso l'apposizione di adesivi e segnaletica orizzontale. A Noventa ne sono stati predisposti 25: via Risorgimento, via Cappello, via Valmarana (fronte Pizzalonga), Biblioteca Comunale, Piazzetta Giovanelli, via Caduti sul lavoro, via Broetto (fronte New Wellness), Zona Industriale, Ponte sul Piovego, via Salvo D'Acquisto, via Panà, via Marconi (fronte Alì), Pasticceria Novello, via Canova (angolo via Cellini), via Noventana, Centro Civico Brugnolo (lato nord e lato sud), Piazzale Regione Veneto, Parco "I Pioppi", Baessato, Ex Fornace, fermata Bus Oltrebrenta, Ufficio Polizia Locale Oltrebrenta, Via Tazzoli (angolo via Salata), via Carso. Il servizio sarà riservato ai maggiorenni. "Abbiamo deciso di attivare questo collegamento di mobilità dolce - spiega il sindaco Marcello Bano - anche su sollecitazione di molti nostri concittadini: è un modo di muoversi particolarmente apprezzato tra i più giovani. È un nuovo servizio e una grande opportunità per Noventa di partecipare da protagonista alla transizione ecologica, ma come tutte le opportunità comporta anche una responsabilità: ho fiducia nei noventani, che sapranno certamente utilizzare questi mezzi nel modo migliore. Sono sicuro che qui non si vedranno le scene di anarchia a cui purtroppo abbiamo assistito da altre parti: anche perché in caso contrario, ci metterei cinque minuti a sospendere tutto". "Siamo molto felici di incentivare i nostri servizi di micromobilità sostenibile nei Comuni della cintura urbana di Padova – aggiunge Vittorio Gattari, responsabile relazioni istituzionali di Dott – ampliando il servizio già presente nel capoluogo, con l'obiettivo di contribuire a ridurre il traffico e l'inquinamento, e favorendo al contempo una maggiore connessione tra Comuni, in particolare per gli spostamenti casa-lavoro dei pendolari. Ringraziamo il Comune di Noventa Padovana, che ha accolto per primo con entusiasmo questa proposta, impegnandosi nella promozione della mobilità sostenibile nel territorio".

La presentazione del servizio

Nadia Zorzan

Il concorso

Eccoli i vincitori del contest di Carnevale de LaPiazza!

Dopo un'appassionante gara a colpi di costumi e trucco, ecco i vincitori del contest **"Carnevale in Piazza"** che ha infiammato i mesi di febbraio e marzo su **laPiazzaweb.it**.
Sono venuti in sede de la Piazza proprio i primi classificati per ritirare i loro premi!

Ad arrivare al terzo posto i **FOX**. Nata nel 2005 e originaria di Legnaro, è una società di hockey in line composta da promettenti e giovani atleti. A ritirare il premio di 100 euro in buono spesa Despar, sono venuti i rappresentanti delle categorie U10, U12 e U14 Aryan, Filippo e Davide assieme alle loro due coordinatrici Marta e Anna. Bravi ragazzi e in bocca al lupo per le prossime competizioni!

Sul secondo gradino del podio invece è salita **"Ocio al Mocio"**! La dolce e bellissima Angelica, di soli 12 anni, con il suo super e originale travestimento da "mocio" ha catturato l'attenzione dei votanti che l'hanno premiata con la medaglia d'argento. A lei va il premio di 150 euro in buono spesa Despar.

Standing ovation per la più piccola, che a soli 10 mesi, è riuscita a battere gli altri partecipanti. **Sofia, con la sua maschera da Minnie**, ha rapito i cuori dei lettori de LaPiazzaweb.it che proprio non hanno saputo resisterle. A mamma Andree il ricco premio di 250 euro di buono Antenore Energia consegnato dal delegato Manuel Viola.

Dopo questa colorata competizione tocca ai nostri amici animali mettersi in gioco nel contest **"Qua la zampa!"**. Anche questa volta basta andare su laPiazzaweb.it e caricare una foto del proprio pet.
C'è tempo fino al 30 giugno!
Per le 3 foto più votate ancora buoni Antenore e Despar, ma anche fino a 175 kg in alimenti per il tuo amico peloso! Tutto il regolamento sul sito. Rimettete le mani agli obiettivi, e **che abbia inizio una nuova sfida!**

Via Roma, sostituzione della condotta del gas

Ha aperto nelle scorse settimane il cantiere di via Roma per la sostituzione della condotta del gas che passa sotto la strada. La circolazione resterà possibile, ma per tutti i giorni feriali è in vigore il senso unico alternato in prossimità del cantiere, dalle ore 7,30 alle ore 18. I lavori si protrarranno per diversi mesi: il cantiere partirà dall'intersezione con via Argine Sinistro Piovego per poi muoversi, mano a mano che le operazioni procedono, in direzione del municipio. Nella fase iniziale dei lavori, sarà inoltre necessario chiudere interamente la carreggiata, negli stessi giorni e orari, in via Argine Sinistro e nel tratto che la collega col ramo principale di via Roma. L'apposita segnaletica sarà predisposta dalla Polizia Locale. "Come già annunciato in precedenza - ricorda il sindaco Marcello Bano - partiamo con quella che è la fase più delicata di un imponente lavoro che interesserà, fino alla fine del 2025, ben

7 chilometri di rete del gas nel territorio comunale. Si tratta di lavori necessari per motivi di sicurezza che vanno obbligatoriamente eseguiti come da indicazione di Arera, l'autorità nazionale di regolazione per l'energia. Occorre sostituire tutte le condotte in pvc, materiale non sicuro e poco performante, con nuove tubature in polietilene ad alta intensità. Andava fatto già da molti anni: Noventa è uno dei Comuni dove il pvc è più presente sotto la sede stradale. Chiediamo pazienza ai nostri concittadini per gli inevitabili disagi che dovranno subire: abbiamo messo in campo ogni possibile accorgimento per ridurli al minimo, purtroppo evitarli completamente non era possibile. Al termine di questo cantiere, via Roma sarà completamente riasfaltata e interessata da nuovi interventi migliorativi, tra cui l'abbattimento di tutte le barriere architettoniche". I lavori sono eseguiti dal gestore di rete. (n.z.)

Dentro
il territorio
nel cuore
della gente!

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal 1994 con VOI

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24

Ambiente. L'appello del circolo di Legambiente Sarmazza Saonara Vigonovo

"Mobilitati per salvare il bosco di via Morosini"

"Salviamo il bosco di via Morosini a Saonara: un'area da salvaguardare per il suo valore ambientale, storico e paesaggistico". Ecco l'appello lanciato dal circolo Legambiente Sarmazza Saonara-Vigonovo, che ha richiesto un sopralluogo da parte dell'unità organizzativa forestale regionale per censire il patrimonio arboreo di alcune aree del Comune di Saonara che, a detta dell'associazione, ha tutte le caratteristiche per essere assimilate a "bosco", ed essere quindi sottoposte a tutela pur essendo di proprietà privata. La più importante di queste aree è quella adiacente a villa Sgaravatti-Morosini, e ha valore storico-paesaggistico trovandosi accanto a una villa veneta di grande pregio, riconosciuta come edificio di valore monumentale. Tali aree private un tempo erano adibite a vivai, oggi sono inattivi o abbandonati da molti anni e hanno assunto carattere boschivo. In questi luoghi la natura si è ripresa i suoi spazi: essenze pregiate e piante autoctone sono cresciute insieme creando una fitta vegetazione che offre riparo a numerosi animali selvatici. In particolare, all'interno dell'area boscata di via Morosini è possibile verificare la presenza di alberature di dimensioni notevoli, fra cui alcune rispondenti a caratteristiche di monumentalità, oltre alla presenza di numerose specie animali selvatiche. Si tratta di essenze arboree pregiate tra le quali magnolie grandiflora, faggi, carpini, olmi e bagolari ; oltre a varie conifere e diverse essenze spontanee a crescita rapida che hanno infittito notevolmente il sottobosco, creando un ambiente in grado di fornire habitat e protezione per molte specie, come mammiferi di piccole dimensioni quali volpi, lepri, faine, scoiattoli e ricci, oltre rapaci diurni e notturni, picchi, assioli, civette, upupe, fagiani, ed esemplari appartenenti all'avifauna tipica degli ambienti arborei fitti di pianura, come pettirossi, merli, codirossi e usignoli. Quest'area ha un'estensione di circa 10 ettari e una parte consistente di essa è classificata nel Pat (Piano Assetto Territoriale) di Saonara come: "Area per il rispetto dell'ambiente naturale, della flora e della fauna"; "Isola ad elevata naturalità (stepping stones)"; "Land markers (alberi monumentali e parchi e giardini storici)". Va sottolineato anche il valore storico-paesaggistico dell'intera area dell'ex vivaio, in quanto adiacente alla villa Sgaravatti-ex Morosini e alla chiesetta di San Valentino, entrambi sottoposti a vincoli monumentali. Il motivo della richiesta della Legambiente alle autorità forestali è dettato dai continui disboscamenti totali di aree boscate di grandi dimensioni (via Grolli 11 ettari, via dei Vivai e via Brentasecca 3 ettari), con piante di età tra i 20 e i 50 anni. "Piantare nuovi boschi - spiega Legambiente - è indispensabile. Difendere i boschi esistenti e la fauna che li abita è un dovere".

Manuel Glauco Matetich

Disboscamenti denunciati da Legambiente

"Un cane in famiglia" corsi per la convivenza con gli animali

Amanti dei nostri amici a 4 zampe, fatevi avanti. Il Comune di Saonara ha deciso di organizzare nelle giornate del 31 maggio, 6 giugno, 14 giugno, 21 giugno, 28 giugno, insieme a esperti qualificati del territorio, la rassegna di incontri "Un cane in famiglia". Cinque serate volte a promuovere le buone prassi per una sana convivenza con gli amici a quattro zampe. Gli incontri sono aperti a chiunque, non solo a chi ha un cane o si appresta ad accoglierne uno in casa, ma anche a chi semplicemente vuole approfondire l'argomento. Gli appuntamenti si terranno alla

sala civica Pertini, in via Roma a Saonara, a partire dalle ore 20.30, L'evento si svolge con il patrocinio di diversi Comuni, oltre a quello di Saonara. Diversi studi scientifici lo hanno dimostrato: i cani in casa sono garanzia di buona salute. Infatti, aiutano a ridurre la pressione del sangue e a combattere le malattie del cuore, diminuiscono i casi di depressione tra noi umani e limitano lo stress. "Il cane, oggi membro di gran parte delle nostre famiglie e compagno di vita quotidiana - ha affermato Caterina Braccio, consigliere delegato alla famiglia - richiede una gestione consapevole e rispettosa. Per tal motivo proponiamo questo percorso insieme a persone qualificate ed appassionate che condivideranno le loro preziose conoscenze in materia". "Con questo progetto - commenta il sindaco Michela Lazzaro - continuiamo il percorso di sensibilizzazione al tema che risponde a quel dovere civico, riconosciuto ai Comuni, di mettere a disposizione dei percorsi formativi al fine di diffondere la cultura del possesso responsabile e l'educazione dei proprietari di cani". Nel territorio saonarese esistono due aree cani, una nella frazione di Villatora e l'altra proprio a Saonara e sono usate molto dai proprietari degli amici a 4 zampe. (m. m.)

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Dentro
il territorio
nel cuore
della gente!

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal 1994 con VOI

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24

Economia. L'appuntamento legato al comparto del florivivaismo è stato un successo

Boom di visitatori e interesse alla "Fiera di Primavera"

Un grande successo di partecipazione per la "Fiera di Primavera", che ha registrato migliaia di visitatori. Nei giorni scorsi si è svolta la "Fiera di Primavera", tradizionale appuntamento annuale, organizzato dalla Pro Loco di Saonara e dedicata al florovivaismo locale. Grazie alla sinergia con il Distretto Florovivaistico di Saonara e la collaborazione con le aziende di Saonara, sono state numerose le attività organizzate che hanno riscosso grande successo tra i numerosi visitatori. Solo la pioggia ha costretto a rivedere in parte il programma. La tradizionale mostra mercato sul florovivaismo è stata l'occasione per ammirare una serie di esposizioni di giardini, piante autoctone e fiori che hanno colorato il fine settimana saonarese. In particolare, molto apprezzato è stato lo spazio dedicato ai bonsai con diverse specie arboree coltivate tramite tecniche sofisticate che consentono di mantenere una dimensione delle piante miniaturizzata. Anche i ragazzi dell'istituto comprensivo di Saonara sono stati protagonisti della manifestazione proponendo una mostra ed un bellissimo concerto. Insieme all'associazione Coldiretti, si è svolto il prestigioso convegno "Florovivaismo e gestione sanitaria", dove l'oggetto dell'incontro sono state le maggiori malattie presenti nel comparto frutticolo, e in particolare le malattie da quarantena per le piante da frutto destinate ad essere esportate. Tutte queste serie di attività organizzate nei giorni della manifestazione floreale hanno consentito al distretto di Saonara di affermarsi negli anni e continuare ad accogliere nuove aziende espositrici. Ma non è finita qui. Infatti, durante la manifestazione si sono tenute due sfilate che hanno percorso le strade del paese: Panda…re a Saonara, con la partecipazione di diverse auto storiche, in particolare l'iconico modello del noto marchio automobilistico. La seconda sfilata ha riguardato il primo grande "Raduno Trattori", che ha consentito agli appassionati di ammirare una lunga coda di maestosi veicoli, che hanno raggiunto piazza Borgato Soti e ricevuto la solenne benedizione. "La Fiera di Primavera" rappresenta un punto di riferimento non solo per la nostra comunità ma per tutto il territorio circostante - ha commentato il sindaco di Saonara, Michela Lazzaro. Il florovivaismo è l'identità storica ed attuale di Saonara e in questi giorni, grazie alla perfetta organizzazione a cura della Pro Loco e la preziosa collaborazione del Distretto Florovivaistico e delle aziende di Saonara si sono svolte una serie di bellissime attività che hanno coinvolto tutta la nostra comunità e le tante persone che abbiamo accolto. Colgo l'occasione, infine, per ringraziare le volontarie e i volontari che hanno contribuito al successo dell'evento".

Manuel Glauco Matetich

I volontari che organizzano la fiera, in una foto di repertorio

Il Comune è sempre più digital con "Saonara informa"

Saonara è sempre più digital. È finalmente attivo il servizio "Saonara Informa" per essere sempre aggiornati ed avere tutte le notizie a portata di mano. Le cittadine e i cittadini potranno ricevere gratuitamente informazioni utili, scadenze comunali, comunicazioni d'emergenza, promemoria su eventi ed iniziative. L'iscrizione è semplice e gratuita e prevede l'utilizzo di WhatsApp, attraverso il salvataggio del nuovo numero del Comune di Saonara 3802407761 e l'invio di un messaggio con il testo "attiva iscrizione". Verrà quindi presa visione dell'informativa della privacy vigente nel Comune di Saonara. Il servizio non è abilitato alla risposta di chiamate e messaggi e in ogni momento è possibile rimuovere l'iscrizione inviando un messaggio con il testo: "disattiva iscrizione". "Questo nuovo servizio fa parte di un più ampio progetto di transizione digitale del Comune di Saonara - ha commentato Pietro Rigato, consigliere delegato alla comunicazione - al quale la nostra amministrazione sta lavorando da mesi. É importante sviluppare e curare in maniera coordinata il sito comunale e i servizi online, i canali social e le banche dati digitali. É importante comunicare al cittadino in modo diretto, veloce e trasparente per ottimizzare le risorse e rendere la comunità attiva e partecipe ed agevolare le attività ed iniziative in presenza che si svolgono nel nostro territorio". Il sindaco Michela Lazzaro ha aggiunto: "questo servizio è una nuova opportunità per la nostra comunità di partecipare alle tante iniziative di valore organizzate dal Comune e dalle associazioni presenti nel nostro Comune. Stiamo vivendo una vera e propria rivoluzione digitale e come amministrazione locale siamo chiamati a fare la nostra parte. In questo mandato grazie alle deleghe alla comunicazione ed alla digitalizzazione siamo attivi in questo ambito per ottenere le risorse migliori per migliorare tali servizi. Contiamo nei prossimi mesi, di ottenere un finanziamento per migliorare l'esperienza digitale del cittadino". (m.m.)

Solo con l'App Despar Tribù entri in un mondo di vantaggi, risparmio e divertimento!

APP DESPAR TRIBÙ

Subito per te un Coupon di Benvenuto

5 €*

su spesa minima di 25 €

Tanti altri vantaggi ti aspettano!

*coupon riservato ai nuovi iscritti che si registreranno entro il **30 settembre 2023**.
Info e regolamento su **despar.it** o nell'**App Despar Tribù**

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

Il valore della scelta

Dal 18 maggio al 4 giugno 2023

-20% sulla tua spesa con i prodotti Despar

Conta su di noi

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

Il valore della scelta

Passo dopo Passo DESPAR

PRODOTTO ITALIANO

-20%

Mele Pinova
Passo Dopo Passo Despar

1,49 €/kg

DESPAR

-20%

Yogurt
Duo Despar
gusti assortiti
150 g - 4,60 €/kg

0,69 €/pz

free from. Liberi da..!

-20%

1 L

Latte
Parzialmente
Scremato
Microfiltrato
Senza Lattosio
Despar Free From

1,19 €/pz

DESPAR

-20%

Pasta di semola
Despar
formati assortiti
500 g - 1,52 €/kg

0,76 €/pz

DESPAR PREMIUM

-20%

Salsa pronta
di pomodorino
datterino/ciliegino
Despar Premium
330 g - 3,76 €/kg

1,24 €/pz

DESPAR

-20%

10 rotoli

Carta igienica Despar
170 strappi - 2 veli

2,99 €/pz

Conta su di noi

-20%

sulla tua spesa con i prodotti Despar

Convenienza e qualità: due valori fondamentali per Despar.
Per questo, **dal 18 maggio al 4 giugno 2023** puoi trovare **centinaia di prodotti** delle linee **a marchio Despar** scontati del **20%** per riempire il tuo carrello della qualità di sempre.

Inquadra il QR Code e sfoglia il volantino

Salvo errori tipografici

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

Il valore della scelta

Lavora insieme a noi

Per il punto vendita,
la sede centrale,
il centro carni e non solo,
siamo sempre alla ricerca
di nuovi profili.
Il nostro prossimo collega potresti essere tu!

Inquadra il QR Code e invia la tua candidatura oppure vai su **despar.it** sezione **"Lavora con noi"**

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

Il valore della scelta

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** laPiazza24

L'evento. Fino al 4 giugno a Padova e in altri dodici comuni della provincia

Nel segno del rispetto e del fair play la biennale di street art Super Walls

Fino al 4 giugno 31 artisti da tutta Europa impegnati a realizzare 40 grandi murales. Gli studenti del liceo artistico Modigliani dipingeranno un'opera con l'aiuto dell'intelligenza artificiale

L'intelligenza artificiale aiuterà i ragazzi del liceo artistico Modigliani di Padova a dipingere un'opera di street art sulla facciata della scuola. E' questa una delle novità di Super Walls 2023, la Biennale di Street Art di Padova, che dal 20 maggio al 4 giugno colorerà i muri di Padova e altri dodici comuni: Albignasego, Abano Terme, Campodarsego, Cittadella, Este, Fontaniva, Legnaro, Limena, Mestrino, Rubano, San Giorgio delle Pertiche e Selvazzano Dentro. Saranno oltre quaranta grandi murales da realizzare e 31 artisti (di cui otto sono donne) coinvolti provenienti da Italia, Francia, Spagna e Olanda, a cui si aggiungono, come anticipato, i ragazzi della 4E del Liceo Artistico A. Modigliani di Padova.

La street artist Alessandra Carloni all'opera durante la precedente edizione di Super Walls

Il tema scelto per la kermesse che da tre edizioni celebra l'arte di strada come strumento di valorizzazione del paesaggio urbano, è il rispetto, che gli street artist sono stati invitati a declinare secondo la propria sensibilità: c'è chi lancerà un messaggio in favore della tutela dell'ambiente, chi invece proporrà un'interpretazione legata ai concetti di rispetto per le donne, per sé stessi, per l'infanzia o per la diversità di idee.

Di rilievo anche la riflessione sul fair play sportivo, che assume ulteriore valore nell'anno in cui Padova è Città Europea dello Sport e sono stati messi a disposizione per l'iniziativa alcuni muri all'interno di strutture sportive cittadine come lo Stadio Euganeo, il Palaindoor, il Palantenore di Piazza Azzurri d'Italia all'Arcella e il Palagozzano in Piazza Gardellin alla Guizza.

Il parterre di artisti che ha deciso di aderire alla call to action lanciata dai curatori dell'evento, il gallerista Carlo Silvestrin e la critica d'arte Dominique Stella, vede accanto ai padovani Alessio-B, Any, Boogie.EAD, Peeta, Shife, Tony Gallo, Yama e Zero Mentale, numerosi nomi noti del panorama nazionale: Alessandra Carloni, Andrea Crespi, CapoBianco, Cuboliquido, Giulio Masieri, Mrfijodor, Vera Bugatti e Waro.

Non mancheranno i contributi internazionali: dai Paesi Bassi arriveranno poi JDL e Kera1, dalla Spagna le Medianeras e Doa Oa e dalla Francia Nerone, Daco, Anna Conda, David Karsenty 68%, Bagdad, Fortunes, Gloar, Ofet, Mya Lélé e il collettivo La Crémerie.

L'evento, promosso dal Comune di Padova e dall'Associazione Culturale CIMI, ha il sostegno di Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, in collaborazione con InfoCamere, Provincia di Padova, Università degli Studi di Padova e i Comuni di Limena, Mestrino, San Giorgio delle Pertiche e Rubano. (c.s.)

Armeni, 108 anni dal genocidio, atrocità da non dimenticare

Sono trascorsi 108 anni dal genocidio del popolo armeno, una tragedia che non va dimenticata, soprattutto oggi di fronte ai nuovi conflitti fomentati dai nazionalismi. Padova ha ricordato il genocidio con una cerimonia in collaborazione con l'associazione Italiarmenia.

In rappresentaza del Comune e della Provincia di Padova è intervenuto il sindaco della città e presidente della Provincia di Padova Sergio Giordani.

"Ritrovarci qui oggi per commemorare il genocidio del popolo armeno, - ha detto Giordani -ha in questo momento storico un significato non solo di ricordo di un crimine terribile accaduto in Anatolia all'inizio del secolo scorso ma anche di riflessione su come il mondo, un secolo dopo, sia alle prese con simili violenze e massacri che speravamo di aver lasciato alle nostre spalle con la fine del '900. Il popolo armeno, allora, fu sterminato e costretto a una diaspora in giro per il mondo dal governo ottomano, in un quadro di forte instabilità politica, nel quale prevalevano in modo esasperato istanze nazionaliste che miravano alla creazione di una stato turco etnicamente omogeneo.

Interessi legati agli equilibri internazionali, anche dopo la fine del secondo conflitto mondiale hanno sempre tenuto sullo sfondo della storia questo dramma, che solo nel 1973 la commissione ONU per i diritti umani ha riconosciuto ufficialmente come sterminio della popolazione armena. Eppure furono uccisi circa un milione e mezzo di persone, e chi riuscì a salvarsi anche dalle atrocità, dalla fame e dalle malattie dei campi di concentramento, fu costretto a emigrare e ricostruire una vita in altre nazioni del mondo". (c.s.)

L'impresa. Daniele Matterazzo, di Legnaro, aveva affrontato una lunga riabilitazione da ragazzo

Padova - Parigi: 1.200 km in bici per sostenere la Onlus Salus Pueri

Daniele Matterazzo sta preparando una nuova impresa, questa volta in bicicletta, 1200 chilometri in una decina di giorni, Parigi-Padova, da pediatria a pediatria.

Vuole presentarsi lei, Daniele?

"Ho 33 anni, sono di Legnaro. La mia storia inizia all'età di 15 anni quando sono stato coinvolto in un incidente stradale: ne ho riportato gravi danni agli organi interni, emorragia, fratture e quant'altro, il braccio è stato curato solo dopo i sei mesi che ho trascorso in rianimazione, in coma indotto, e dopo avermi salvato la vita si sono occupati del braccio. Ho fatto 16-17 operazioni tra Francia e Italia. Era un'età difficile e la disabilità mi ha fatto sentire diverso con questo braccio da portare, fisicamente è un'atrocità da vedere. Quindi mi sono sentito sempre un po' diverso con questo braccio da nascondere, da non esibire, al di là che fossero persone care o conosciute".

Come era la sua vita in quel periodo?

"Ho trascorso anni a nascondermi, ad evitare tante cose, come andare al mare con la compagnia e altro. Questo è durato a lungo: sentivo che la vita trascorreva in avanti e non ne ero padrone. Ho dovuto fare scelte determinate dall'incidente: volevo andare a lavorare e non ho potuto, ho dovuto fare dei corsi per prendere qualche attestato per fare lavori d'ufficio. A 30 anni non riuscivo più a sopportare, ho passato un periodo di grande confusione, di crisi esistenziale. Casualmente alla tv ho visto il film "Il cammino di Santiago" e ho visto in quel film una possibile riscossa. Sono partito da solo e ho fatto il cammino di Santiago, per 30 giorni da solo. Quell'esperienza mi ha cambiato".

Daniele Matterazzo raggiungerà la capitale francese in bicicletta

Quindi ha iniziato a camminare?

"Sì, ho pensato: "perché quei passi che hanno aiutato me non possono aiutare altri ?" Ho fatto la via Franchigena, mille chilometri, per la pediatria di Padova; poi sono stato in Lapponia, con cibo disidratato e tenda, sempre a piedi".

Quest'anno dopo tanti cammini inizia con la bicicletta.

"L'impresa sarà percorrere in bicicletta da Parigi, dove è nato il primo ospedale pediatrico al mondo nel 1877 all'ospedale pediatrico di Padova a cui verrà devoluto il ricavato raccolto (www.fondazionesaluspueri.it); 1200km in una decina di giorni".

Si sta allenando?

"Sì, perché fino a un mese fa non ero mai andato in bici e quindi è tutto un'altro tipo di allenamento rispetto alla camminata, e poi per fare il mio percorso significa fare cento chilometri al giorni di svariati dislivelli, quindi bisogna essere allenati per affrontare questa nuova sfida".

Diego Buonocore

Dall'associazione Puzzle il progetto per la nuova ludoteca a Chirurgia Pediatrica

La Presidente dell'Associazione Puzzle ODV Caterina Fortunato racconta come è nato il progetto della nuova ludoteca per il Reparto di Chirurgia Pediatrica dell'Ospedale di Padova. "Uno degli obiettivi della nostra Associazione è sempre stato prenderci cura delle persone che vengono ospitate nel reparto di Chirurgia Pediatrica dell'Ospedale di Padova. Oltre a tener conto di aspetti estetici e organizzativi, il nuovo progetto della ludoteca è stato stilato osservando direttamente come vivono lo spazio i bambini ricoverati e i loro genitori, raccogliendo da entrambi i suggerimenti per migliorare la vivibilità degli spazi".

In cosa consiste la vostra iniziativa?

"La ludoteca è per noi una stanza che racchiude magia, gioco, letture, storie, sorrisi. Il progetto prevede la completa riprogettazione della ludoteca, la ristrutturazione a tema "giungla", tenendo conto non solo di aspetti estetici, per esempio il colore come elemento terapeutico e pratici come materiali atossici, da pulire facilmente, igienizzabili, ma anche di aspetti terapeutici ed educativi: gli arredi e i giochi sono pensati in funzione del percorso che i piccoli pazienti e i loro genitori dovranno affrontare durante la degenza. Per questo abbiamo attivato una raccolta fondi on-line, in collaborazione con il Centro Servizi Volontariato di Padova e Rovigo, che terminerà i primi di luglio. Per chi volesse saperne di più sul progetto questo è il link: https://sostieni.csvpadovarovigo.org/campagne/la-nuova-ludoteca-della-chirurgia-pediatrica/".

Quali sono i vostri obiettivi?

"Sia i piccoli pazienti che i genitori trascorrono tra le mura del reparto alcuni dei momenti più difficili della loro vita tra incertezza, tensione, paura, dolore. È sempre stata per noi una missione prioritaria supportare bambini e genitori in questa esperienza, portando per i più piccoli un po' di spensieratezza anche attraverso il gioco e sostenendo gli adulti con professionisti come psicologi ed educatori in grado di ascoltarli.

Ma vogliamo fare di più. Per questo abbiamo dato vita a questo ambizioso progetto. La ludoteca rappresenta uno spazio di gioco e d'incontro fruibile a tutti i pazienti, indipendentemente dalla durata della loro permanenza all'interno del reparto di Chirurgia Pediatrica: il gioco permette di apprendere e di incontrare l'altro, di poter creare una relazione sia con gli altri bambini, sia con l'educatrice, la psicologa, il personale sanitario con cui condivide il periodo di degenza". (f.x.)

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** laPiazza24

Arte. L'esposizione a Padova, Palazzo Zuckermann, fino al 28 maggio

"Ritratti antichi ma contemporanei" L'attualità di Apollodoro e Bassano

Protagoniste della mostra sono le opere di due artisti che operarono a Padova e Venezia a cavallo fra il Cinquecento e il Seicento: un'occasione per approfondire un genere pittorico che ha attraversato epoche e correnti artistiche

C'è tempo fino al 28 maggio per visitare la mostra "Ritratti antichi ma contemporanei" ospitata presso Palazzo Zuckermann. Un'occasione per approfondire un genere pittorico, quello del ritratto, che ha attraversato epoche e correnti artistiche, con un focus sullo sviluppo del ritratto naturalistico nell'ultimo quarto del Cinquecento in seno alla Serenissima. Protagoniste della mostra sono infatti le opere di due artisti che operarono a Padova e Venezia a cavallo fra il Cinquecento e il Seicento: da una parte Francesco Apollodoro (Porcia 1531 - Padova 1612), iscritto alla confraternita dei pittori di Padova che aveva sede nella chieda di San Luca Evangelista, dall'altra Leandro Dal Ponte detto Bassano (Bassano 1557 - Venezia 1622), suo diretto concorrente e fra i maggiori esponenti del genere dell'epoca, nonché quartogenito di Jacopo Bassano, nella cui bottega di famiglia venne istruito e lavorò durante i primi anni di attività prima di stabilirsi, già noto come ritrattista, a Venezia.

Il legame fra Padova e lo sviluppo del genere ritrattistico fra Cinquecento e Seicento è da ricercarsi anche nella sua natura di città universitaria: all'epoca, in quanto principale sede universitaria della Serenissima, Padova vantava una committenza composta soprattutto da professori e notabili, i cui ritratti dovevano essere del tutto riconoscibili per poter trasmettere l'importanza e la fama del personaggio, ma anche per poter tramandare ai posteri i rispettivi valori e virtù. Francesco Apollodoro fu uno degli artisti dell'epoca che seppe rispondere a queste esigenze nel migliore dei modi, come evidenziato dalla mostra di Palazzo Zuckermann.

Un dettaglio del percorso espositivo a Palazzo Zuckermann

La mostra, a cura di Monica Castellarin ed Elisabetta Gastaldi con la consulenza scientifica di Vincenzo Mancini, si compone di una sezione di dipinti provenienti dalle raccolte del Museo d'Arte Medievale e Moderna di Padova, cui si aggiungono due ritratti inediti di Francesco Apollodoro provenienti dalla collezione Selvatico Estense di Imola, che tornano eccezionalmente nella città di origine, essendo stati un tempo conservati nel palazzo di famiglia Frigimelica Selvatico Estense, poi Montesi.Ad arricchire la mostra, dando la possibilità ai visitatori di immergersi ancora di più nell'atmosfera e nella vita del tempo, l'aiuto delle tecnologie digitali, che permettono di instaurare un contatto visivo fra i visitatori e i personaggi ritratti, di collocarli nella contemporaneità e di rivivere la loro esperienza in città. L'uso della tecnologia ha altresì reso possibile il ripristino digitale de "Il ritratto del Leone Bonzio" di Leandro Bassano. L'opera, già conservato allo Staatlichen Museum Schwerin (Germania), rappresenta un'importante testimonianza dell'arte di Leandro Bassano; andata distrutta durante la Seconda Guerra Mondiale, può ora essere ammirata nel contesto della mostra.

Francesca Tessarollo

Passeggiando per Padova, fra arte, storia e cultura

Passeggiare per Padova imparando a riconoscerne il patrimonio artistico e approfondendone la storia: è questo l'obiettivo di "Passeggiando per Padova - sulle tracce della Signoria Carrarese", una serie di sette uscite organizzate dal gruppo Ctg La Specola con focus sulle tracce lasciate in città dalla Signoria Carrarese e sugli elementi che hanno permesso a Padova di essere ammessa, come Urbs Picta, fra i siti UNESCO.

I sette incontri si svolgeranno ogni domenica fra il 21 maggio e il 2 luglio dalle 10 alle 11.30. La prima "passeggiata culturale" in programma andrà dalla Chiesa di S. Maria dei Servi al Battistero, con ritrovo davanti ala Chiesa dei Servi. Il 28 maggio sarà la volta dell'isola carrarese e della scoperta delle tracce ancora presenti della Signoria: la Casa della ram-

pa, la "Reggia" di via Accademia (ritrovo sul Sagrato del Duomo), mentre il 4 giugno protagoniste dell'incontro saranno Piazza Capitaniato e Piazzetta San Nicolò, con ritrovo sotto l'Arco dell'Orologio. Si prosegue, l'11 giugno, con le case, vie e botteghe del tempo dei Carraresi e visita al Palazzo della Ragione (ritrovo all'angolo di via Marsilio da Padova e via Gorizia) e il 25 giugno con il borgo della Paglia con l'Oratorio di San Michele, in collaborazione con "Torlonga" e ritrovo presso la Chiesa del Torresino. Dulcis in fundo, l'appuntamento del 2 luglio con Piazza del Castello, la Chiesa di S.Tommaso Becket, l'area fortificata del Castello fino alla Torre del Soccorso (ritrovo in Piazza Castello).

Per partecipare è necessaria la prenotazione col almeno tre giorni di anticipo scrivendo all'indirizzo email laspecola@ctgveneto.it o chiamando il numero 340 5522764. (f.t.)

INTERVISTA DOPPIA. Pallanuoto femminile: le due promettenti atlete del Plebiscito di Padova

Emma Bacelle: esordiente in A1

Emma Bacelle ha 16 anni e ha esordito quest'anno nel campionato di A1 della pallanuoto femminile. È praticamente "nata in acqua", figlia di Claudia Ciocci, capitano dell'A1 femminile nei primi anni di campionato. il papà è Marco Bacelle, capitano della serie A1 maschile sempre del Plebiscito Padova.
"Ho iniziato a giocare pallanuoto per una promessa fatta tra amiche", racconta. "Prima praticavo il nuoto agonistico ma non ero convinta di ciò che stavo facendo, non sono mai stata portata per gli sport individuali e l'idea di nuotare avanti e indietro per una vasca, senza mai alzare la testa, non mi ispirava affatto.
Ho deciso quindi, settembre 2018, di iniziare a giocare a pallanuoto e da quel momento in poi la mia vita è cambiata".
Cosa ha scoperto nella pallanuoto ?
"Ho scoperto uno sport che mi trasmette un sacco di emozioni: ansia, gioia, tristezza, i pianti interminabili in pulmino o la sensazione che si prova festeggiando per una vittoria. Uno dei ricordi più belli risale alla scorsa stagione quando, ai play out a Napoli, contro un pubblico molto caloroso e in un campo molto difficile, abbiamo vinto ai rigori contro il Volturno. É stata un'esperienza incredibilmente bella, abbiamo festeggiato come non mai e ricordo che una volta finito tutto abbiamo mangiato la pizza napoletana".
Come si vede tra dieci anni ?
"Tra dieci anni spero di essere all'apice della mia carriera pallanuotista e di avere qualche medaglia al collo".
Come sta andando la stagione, e quali sono i suoi obiettivi ?
"Molto bene, sento di aver acquisito più fiducia in me stessa avendo anche più spazio in acqua. Dopo l'europeo a Szentes 2021 e il mondiale a Larissa 2022, vorrei vincere uno scudetto giovanile e riuscire a ricavarmi uno spazio in A1 per giocare insieme alla mia allenatrice Alessia Millo; un altro obiettivo è quello di partecipare all'europeo di quest'estate in Turchia, continuare a far parte della Nazionale Italiana e perché no… sognare Los Angeles 2028".

Diego Buonocore

Da sinistra: Emma Bacelle e Emma Pozzani

Emma Pozzani: successi nazionali

Emma Pozzani è una veterana della Plebiscito Padova. La mamma era una nuotatrice agonista, Emma, invece, ha deciso di giocare in porta.
"Ho iniziato per puro caso, nella piscina del mio paese", racconta, "anche se all'inizio giocavo come attaccante. Ho sempre voluto diventare portiere, ma il mio primo allenatore mi ha ripetuto più volte che una donna non può stare in porta. Dopo 2 anni sono andata a giocare a Verona, e un giorno, stufa di nuotare avanti e indietro, ho chiesto di essere messa in porta, e da quel momento non ho più cambiato ruolo. L'anno dopo mi hanno consigliato di andare a Padova, se avessi voluto avere una vera crescita.
Quali sono stati i suoi successi ?
"In questi anni ho disputato 3 final eight con diverse categorie. La prima volta è stato nel 2019 in cui con l'under 18 siamo arrivate 5. L'estate scorsa invece, ho disputato due final eight, una con l'under 18 e l'altra con l'under 16. In entrambi ci siamo classificate quarte, sfiorando il podio, ma nell'ultima ho ricevuto il premio miglior portiere, che per me ha avuto un valore immenso, come se tutti i sacrifici e l'impegno che ho messo in questi anni fosse stato ripagato. Da ormai 2 anni sono nel giro della nazionale giovanile, come secondo portiere: ho disputato un Europeo nel 2021 in Ungheria e un Mondiale nel 2022 in Grecia."
Qual è il suo più bel ricordo ?
"È il mio primo goal, a Verona…ricorderò per sempre l'emozione che ho provato. Mancavano pochissimi secondi alla fine e dalla porta ho tirato, e quando ho visto che la palla è entrata in rete non credevo ai miei occhi. Non dimenticherò mai l'espressione della mia allenatrice che felice come mai mi sorrideva ed esultava."
Quali sono i suoi obiettivi ?
"Questa stagione, anche se iniziata da solo qualche mese, ha portato tante soddisfazioni. I miei obiettivi futuri sono di proseguire il mio percorso in nazionale, maturare come atleta ma prima di tutto come persona, e riuscire a raggiungere il podio con la mia squadra nelle final eight di quest'anno".
Come si vede tra 10 anni ?
"Tra 10 anni mi piacerebbe essere in un'altro paese, per vedere come si vive la pallanuoto e la vita in un posto diverso da quello in cui ho sempre vissuto". (d.b.)

Padova "capitale" del Pickletball con quattro associazioni e tredici impianti

Si chiama Pickletball ed è uno sport che sta prendendo piede e richiamando appassionati anche in Italia. Padova è la capofila nel Veneto, con 13 impianti e diverse centinaia di praticanti. Il Pickletball è una via di mezzo tra il tennis e il paddle.

Si gioca indoor o all'aperto, in coppia o in doppio, ha il campo più piccolo rispetto agli altri sport che si giocano con racchette e pallina ed è diviso da una rete alta poco più di 80cm, misura 13,40 metri di lunghezza e 5,60 metri di larghezza per il torneo singolo e 6,100 metri per il doppio. Le racchette sono più piccole e piatte, simili a quelle del padel. La pallina è molto leggera in plastica, con dei fori sulla superficie per evitare gli effetti del vento. Le regole sono quelle del tennis: battuta nel quadrante in diagonale del campo avversario, un solo rimbalzo e risposta. Vince il singolo o la coppia che raggiunge il massimo dei punti che può essere di 11, 15 o 21.

Questo sport è arrivato in Italia da pochi anni: i primi tre campi di gioco sono stati costruiti in provincia di Pescara nel 2017 e l'anno successivo è stata costituita l'Associazione Italiana Pickleball (AIP). Negli Stati Uniti, dove è nato, il Pickletball conta oltre 68 milioni di giocatori. Oggi è praticato in 37 paesi nel mondo. Nel padovano ci sono quattro associazioni sportive del Pickletball: in città sono Italy Pickletball Club, con 8 campi, 4 indoor in palazzetto e 4 in arcostruttura; il Pickletball Padova, con 4 campi; lo Sport Team a Maserà, con un campo, e infine il Pickletball Veneto. (d.b.)

#Regione

IL MASTERPLAN. Lo scalo veneziano punta a diventare il terzo in Italia

Due miliardi per l'aeroporto Marco Polo "Entro il 2037 venti milioni di passeggeri"

Marchi e Zaia illustrano i dettagli dell'intervento: un quinto delle risorse andranno in opere legate alla sostenibilità ambientale

Luca Zaia con il presidente del gruppo Save, Enrico Marchi

Monica Scarpa, amministratore delegato del gruppo Save

Un investimento di 2 miliardi di euro con l'obiettivo di arrivare a 20 milioni di passeggeri al 2037. Sono i dati del Masterplan 2023–2037 dell'aeroporto Marco Polo di Venezia, terzo gateway intercontinentale nazionale. Un piano che si fonda su quattro valori: concretezza, responsabilità, sostenibilità, fare rete, come sottolineato dal presidente del gruppo Save Enrico Marchi, che ha presentato il progetto in Regione Veneto, affiancato dal presidente Luca Zaia.

Sotto i riflettori lo strumento di programmazione degli interventi di sviluppo che interesseranno l'aeroporto nei prossimi anni, basato sulle previsioni dei progressivi incrementi del traffico. In particolare, le proiezioni di traffico al 2037 sono di 20,8 milioni di passeggeri, un dato che rende necessari gli interventi previsti, senza i quali lo scalo raggiungerebbe il livello di saturazione di 12,5 milioni di passeggeri già nel 2026. Quanto ai costi, l'85% dell'impegno economico totale è di competenza di SAVE, il restante 15% potrebbe essere a carico di imprese terze private. Dei 2 miliardi complessivi, 380 milioni andranno in opere legate alla sostenibilità ambientale.

I dettagli dell'intervento

Nessuna seconda pista: il Masterplan2037 conferma lo schema con singola pista di volo. È comunque prevista l'estensione della pista di rullaggio esistente "affinché abbia lunghezza pari alla pista secondaria, con gli obiettivi di aumentare la capacità del sistema, migliorare l'operatività, collegare la nuova area destinata ai vettori courier prevista a nord-est del sedime aeroportuale" fa sapere Save: "La pista secondaria è usata come via di rullaggio (taxiway) e solo in caso di chiusura della pista principale come pista di volo".

Previsti due nuovi interventi di ampliamento laterale al terminal esistente, sia a nord (area Schengen) che a sud (area extra-Schengen) per un totale di circa 100.000 mq, che si aggiungeranno agli attuali 90.000 mq. "Gli ampliamenti del terminal e in generale tutti i nuovi edifici previsti nel Piano saranno realizzati secondo i più alti standard adottati a livello internazionale, che promuovono un approccio orientato alla sostenibilità a partire dal progetto e dalla scelta dell'ubicazione delle infrastrutture, e comprendono il risparmio energetico ed idrico, la riduzione delle emissioni di CO_2, il miglioramento della qualità ecologica degli interni, i materiali e le risorse impiegati, il progetto e la scelta del sito" specifica Save.

Attenzione all'ambiente

E proprio sul fronte della sostenibilità ambientale sono diversi gli interventi, secondo macro filoni. Il primo, la transizione energetica, con l'obiettivo di azzerare entro il 2030 le emissioni nette di CO_2 prodotte dall'attività dell'aeroporto e dismettere ogni utilizzo di combustibili di origine fossile. Secondo, l'obiettivo principale di ridurre al minimo il consumo di acqua potabile, utilizzando le acque del nuovo depuratore inaugurato lo scorso marzo e le acque meteoriche. Terzo, economia circolare e gestione dei rifiuti. Infine, lo sviluppo dell'aeroporto in armonia con il contesto ambientale e il territorio circostante è una priorità. Tra i principali interventi in quest'ambito, vi sono la riqualificazione ambientale di aree come quelle a ridosso del fiume Dese, lo sviluppo di progetti che favoriscono la biodiversità, il costante monitoraggio e il ripristino dell'assetto morfologico di zone barenali. E ancora, la mobilità di accesso all'aeroporto cambierà radicalmente nei prossimi anni a favore di una drastica riduzione di emissioni di CO_2, in particolare con la realizzazione del collegamento con il sistema ferroviario e la creazione di un nuovo polo di intermodalità dedicato agli autobus e ad altri sistemi di trasporto pubblico. È previsto, poi, lo sviluppo della nuova mobilità aerea avanzata, che prevede l'utilizzo di droni a propulsione elettrica per il trasporto di merci e persone, e che necessita di una rete di vertiporti, alla quale Save sta da tempo lavorando.

I commenti

"Siamo nel quadrante più vitale d'Europa: il Veneto nel 2022 ha raggiunto 65,9 milioni di presenze turistiche, - ha sottolineato Zaia - 18 milioni di arrivi, una terra fatta di 4mila strutture alberghiere e una straordinaria rete di ospitalità diffusa. Ma il Veneto è anche la Regione capace, sempre nel 2022, di crescere a livello economico di oltre il 4% di PIL rispetto all'anno precedente. Questo strumento di programmazione e sviluppo di un'infrastruttura fondamentale come l'aeroporto, non può che essere davvero un altro, fondamentale, asset di questo territorio. L'interconnessione fra Venezia, il Veneto ed il mondo deve poter crescere, per gestire – grazie a SAVE – l'importante incremento dei flussi turistici che hanno quasi del tutto raggiunto i livelli del pre-pandemia".

"Il nuovo Masterplan – ha aggiungo Marchi - conferma il nostro impegno per lo sviluppo del Marco Polo, infrastruttura centrale per la mobilità, l'occupazione e l'economia della regione e dell'intero Paese. In untempo in costante trasformazione il Piano, nella sua modularità, disegna il futuro del terzo scalo intercontinentale nazionale con la concretezza e la responsabilità proprie del nostro Gruppo, che ha saputo riunire in un unico sistema gli aeroporti del Nord Est, dimostrando l'efficacia di una gestione in rete, determinante anche nel far fronte alla crisi che ha duramente colpito l'intero settore aeroportuale". "Puntiamo ai massimi livelli di sostenibilità e innovazione,-ha concluso Monica Scarpa, amministratore delegato di Save - integrando soluzioni ambientali e di riduzione delle emissioni di anidride carbonica con contenuti sociali e occupazionali. Le attività di ampliamento della rete di voli e il parallelo adeguamento delle infrastrutture, sono accompagnati da una progressiva modifica delle modalità di apporto energetico allo scalo, basate su fonti rinnovabili e autoproduzione di idrogeno, in un'ottica di economia circolare applicata in particolare al riutilizzo dell'acqua e alla gestione dei rifiuti. In questo quadro di sostenibilità ambientale, si inseriscono i progetti di collegamento con il sistema ferroviario e la nuova mobilità aerea avanzata con l'utilizzo di droni per il trasporto di merci e persone".

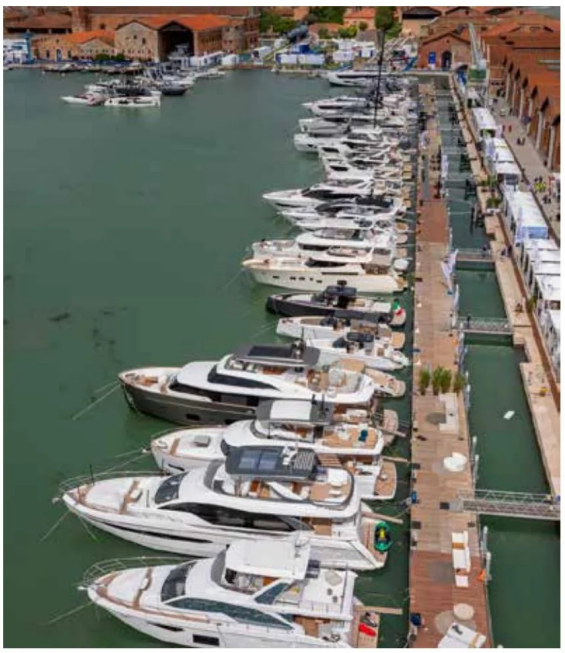
L'EVENTO. All'Arsenale di Venezia dal 31 maggio al 4 giugno nei 55mila mq di bacini

Salone Nautico nel segno della vela e dell'elettrico

Venezia capitale della navigazione con cinque giorni dedicati alla passione per la navigazione, tra yacht e superyacht, première italiane e mondiali, prove in acqua, convegni, esposizioni e regate. Torna all'Arsenale di Venezia, dal 31 maggio al 4 giugno, la quarta edizione del Salone Nautico Venezia, che rientra ormai a pieno titolo nel palinsesto dei maggiori eventi della città. Un punto di riferimento per l'Adriatico e tutta la lunga rotta che da Venezia porta a Istanbul lungo il Mediterraneo Orientale.

Venezia torna dunque ad essere protagonista della grande nautica con la quarta edizione del Salone Nautico, che abiterà gli spazi dello storico Arsenale, cuore ancora pulsante della marineria della Serenissima. Un'edizione, questa, concentrata in un numero inferiore di giorni rispetto al passato, in linea con i saloni nazionali e internazionali più importanti, e i cui numeri confermano la vocazione della città verso il mare. Un'edizione, inoltre, che vede un consistente incremento della presenza della vela e dell'elettrico. Il Salone è organizzato da Vela Spa per conto del Comune di Venezia e grazie alla collaborazione della Marina Militare Italiana.

L'Arsenale è composto da bacini acquei di 55.000 mq, all'interno dei quali saranno installati oltre 1.100 metri lineari di pontili, e 30.000 mq di spazi espositivi esterni. Le grandi tese, che in passato hanno accolto la costruzione delle Galere, accoglieranno il meglio del design e dell'arredo nautico e la cantieristica artigianale veneziana per un totale di 5.000 metri quadrati. In totale, saranno più di 220 gli espositori che porteranno a Venezia 300 imbarcazioni, di cui 250 in acqua per una lunghezza totale di 2,7 chilometri.



Hanno confermato la loro presenza i grandi gruppi leader della costruzione navale nazionale e internazionale. Tornano Ferretti Group, Azimut Benetti, Sanlorenzo, Sunseeker, Beneteau, Absolute, FIM, Pardo, Sirena e Arcadia. Espongono per la prima volta a Venezia i cantieri Invictus, Fountaine Pajot 67 a motore, Nautor Swan shadow, Solaris Power, Prestige e Sensesyacht.

Significativa la tendenza, spiegano gli esperti, che si registra del ritorno della barca a vela, confermando un fenomeno che dopo il Covid vede un aumento dell'interesse verso l'acquisto di barche a vela, in un rapporto di eco sostenibilità con il mare. Tra le presenze riconfermate compaiono i cantieri Beneteau, Lagoon, Dufour, More, Jeaneau e Pegasus e Italia Yacht, mentre arrivano per la prima volta all'Arsenale Elan, Bavaria, Solaris, Neo Yacht, Nautor Swan con Nautor Swan 65 – l'ammiraglia a vela del Salone – Kufner e Hallberg-Rassy dalla Svezia.

Sui pontili e a terra troveranno posto 300 imbarcazioni di oltre 220 espositori

Nel segno della sostenibilità le propulsioni e gli allestimenti orientati verso un futuro più ecologico

Grande crescita si evidenzia anche nel settore dell'elettrico. Un trend che risponde alla richiesta di avere barche sempre più evolute sia dal punto di vista della loro impronta ambientale, che deve essere sempre più ridotta con l'utilizzo di materiali ecosostenibili, sia da quello del maggiore comfort. Da qui la richiesta di spazi più ampi, senza in ogni caso rinunciare al lusso. All'Arsenale tornano X Shore, Candela, Green Line 40, Alfastreet Marine, Fap (Falegnameria Artigianale Pesce) e Rand Boats. Tra le novità, invece Free Power, Green Dream Boats, Amperetta e Sea Bubble.

Sempre sul filone della sostenibilità, che vede Venezia in prima linea anche per la sua candidatura a Capitale mondiale, al Salone Nautico Venezia saranno esposte anche le ultime novità nel campo della propulsione verso un futuro più ecologico. E ancora, torna la terza edizione della E-regatta con la scenografica parata sul Canale Grande e con le prove competitive all'interno del bacino dell'Arsenale e presso l'Idroscalo di Venezia.

Come sempre trova spazio nel Salone la cantieristica tradizionale veneziana, con le barche che ogni giorno servono alla città per vivere, costruite nei cantieri della laguna con il loro profumo di tradizione ma anche di tecnologia.

I cinque giorni di manifestazione saranno anche l'occasione per dare spazio all'intrattenimento con regate e trofei, con programma molto ricco tra cui spiccano manifestazioni motonautiche come l'arrivo della Pavia Venezia, oltre a molte occasioni di relax per le famiglie e i bambini con attività, punti di ristorazione, voga e vela e riscoperta dei luoghi dell'Arsenale. Molti i convegni in programma, il cui focus sarà l'innovazione, i servizi, la formazione e la sostenibilità; appuntamenti che permetteranno il confronto degli addetti ai lavori sulle tante tematiche che coinvolgono un settore in costante crescita.

Il viaggio della memoria. L'esperienza dei ragazzi della Riviera del Brenta

"Promemoria Auschwitz", per non dimenticare

Quattro giorni tra Cracovia e i campi di concentramento, l'esperienza e le emozioni dei giovani di fronte ad una delle più grandi tragedie dell'umanità

"Sono estremamente pessimista e penso che tra qualche anno, dopo la morte dell'ultimo di noi, la storia della Shoah tra negazionismi e oblii, non ci sarà più: sarà prima ridotta ad un capitolo, poi una riga nei libri di storia e poi non ci sarà più."

Quelle pronunciate poco tempo fa dalla senatrice Liliana Segre, sopravvissuta alla Shoah, sono parole dure, sconsolate, di chi per tutta la vita ha cercato di mantenere viva la memoria di uno dei punti più neri della storia del Novecento europeo e che oggi vede le sue fatiche messe a rischio.

Un vero e proprio grido di allarme che pone all'attenzione di tutti la necessità di essere parte di una memoria attiva nel passato e utile per costruire il futuro.

È anche col peso di queste parole, che risuonano come un monito forte e un patto tra generazioni, che questa primavera trenta ragazze e ragazzi dei comuni della Riviera del Brenta hanno affrontato "Promemoria_Auschwitz", il viaggio della Memoria che dal Veneto li ha portati a Cracovia e ai campi di concentramento nazisti di Auschwitz e Birkenau.

Un progetto fortemente voluto dagli amministratori dei comuni di Dolo, Camponogara, Stra, Mira e Vigonovo che ha visto coinvolti partecipanti tra i 18 e i 25 anni. Giovani che hanno seguito una formazione specifica nel corso dell'inverno per poi partire alla volta della Polonia.

Accompagnati dall'associazione di Promozione sociale Deina si sono riuniti ad altri 450 giovani provenienti da Trentino Alto Adige e Tirolo austriaco in un viaggio che li ha portati dentro la storia del Novecento. Quattro giorni intensi: si è iniziato con la visita alla città di Cracovia, il museo della fabbrica di Oskar Schindler, l'antico quartiere ebraico della città e i resti del ghetto costruito dai nazisti. Si è proseguito con la visita al campo di concentramento di Auschwitz e al campo di sterminio di Birkenau, giornata emozionante, densa e faticosa. Infine, in assemblea plenaria, tutti e cinquecento i partecipanti provenienti dalle diverse regioni si sono confrontati sull'esperienza vissuta e su che cosa significhi, oggi, addentrarsi in una delle più grandi tragedie dell'umanità.

Ed è proprio in questo momento, tra la fatica del viaggio, la difficoltà di dover provare a fare sintesi di tutto quello che si è assorbito, e anche un certo smarrimento e timore nel provare a raccontare in pubblico ciò che si prova, è in quel momento, palpabile, che si percepisce l'emozione della nascita di una comunità viaggiante, fatta di centinaia di teste, occhi, opinioni e punti di vista che si sommano per costruire una nuova consapevolezza, quella della responsabilità collettiva.

Le ragazze e i ragazzi che hanno preso parte al viaggio della Memoria della Riviera del Brenta sanno di non essersi recati in quei luoghi di dolore solo per fare della semplice, anche se sicuramente utile, memoria del passato. I trenta partecipanti della Riviera, insieme alle altre migliaia che ogni anno da tutta Europa si recano in Polonia, non hanno solo visto quanto accaduto, ma lo hanno conosciuto, e da questa conoscenza dell'orrore deriva l'impossibilità di lasciare questo orrore all'oblio.

Andare ad Auschwitz così, insieme, come comunità, significa prendersi carico di quel passato ed esserne responsabili non solo per preservarne il ricordo, ma anche per impedire che esso ritorni oggi sotto nuove, terribili forme.

La voglia di raccontare e le tante belle azioni di restituzione alle comunità che i partecipanti stanno ora organizzando, sono il modo migliore per rispondere alla chiamata della memoria attiva e necessaria. Non si tratta solo di trenta importanti esperienze, ma di trenta possibilità che intere comunità, in questo caso quelle della Riviera del Brenta, si sono date per poter avere al proprio interno gli anticorpi necessari a combattere il revisionismo e l'indifferenza.

La responsabilità della conoscenza è alla base di quel patto generazionale sulla memoria che ancora oggi è più che mai necessario per rispondere ai timori di chi, come la senatrice Segre, conosce la necessità di combattere l'indifferenza per aver vissuto in prima persona i rischi che l'indifferenza crea.

Chi, come gli accompagnatori di questo viaggio di memoria, ha visto le reazioni dei partecipanti, ha raccolto il loro pensiero e accolto le loro paure, sa che questo tipo di progetti sono la miglior risposta ai giusti timori di chi, avendo conosciuto la brutalità dello sterminio, non vuole che l'oblio possa portare l'umanità a commettere gli stessi tragici errori.

I trenta ragazzi e ragazze della Riviera, insieme ai tanti altri che come loro hanno scelto di caricarsi della responsabilità di conoscere, stanno rispondendo con forza all'appello per non lasciar cadere nel dimenticatoio questa pagina di storia. Fino a quando qualcuno avrà voglia di conoscere e ricordare quanto accaduto, ci sarà la possibilità di ricordare a tutti cosa significa essere umani.

Fino a quando ci sarà chi vorrà conoscere per viaggiare, quella pagina di storia non sarà dimenticata.

Francesco Filippi

• Chi è Francesco Filippi

Classe '81, trentino, Storico della mentalità, formatore, organizza viaggi di memoria nei luoghi simbolo della storia europea. Autore di saggi e manuali sul rapporto tra passato e presente

giveemotions OFFERTA DI LAVORO

La Redazione de laPiazza cerca operatrici/operatori per un servizio di telemarketing interno.
Compenso di sicuro interesse!

Telefona per un colloquio allo 049 870 48 84

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Dentro
il territorio
nel cuore
della gente!

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal 1994 con VOI

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24

Innovazione. A Montegrotto Terme la nuova struttura profonda 30 metri

Dopo dieci anni Y-40 The Deep Joy raddoppia Nasce PHI 12 Spazio Sommerso

Record tutto padovano per la piscina più profonda del mondo: ora si amplia per ospitare ricercatori scientifici, forze specializzate in recuperi e produttori cinematografici

Dall'alto, Umberto Pelizzari, campione mondiale di apnea e l'architetto Emanuele Boaretto, ideatore e progettista di Y-40 e Phi 12. A lato, le immagini del progetto Phi 12

È un Guinness World Record tutto padovano quello che ha portato la Y-40, realizzata nel 2013 all'Hotel Millepini di Montegrotto Terme, a essere dichiarata la piscina più profonda del mondo.
Ora, esattamente dieci anni dopo, un nuovo progetto dell'architetto Emanuele Boaretto ambisce ad affiancarsi, letteralmente, alla Y-40 ampliandone le potenzialità.
Si tratta della PHI 12, un cilindro dal diametro di 12 metri e profondo 30 metri, riempito usando acqua termale a 32/34°C. Aperto al cielo, sarà in grado di accogliere speciali attrezzature di grandi dimensioni calate dall'alto, ma anche esercitazioni e simulazioni uniche nel loro genere. In particolare, il nuovo spazio acquatico termale sarà dedicato alla ricerca scientifica, medico-subacquea e aerospaziale, la formazione di forze specializzate in ricerca e recupero, le produzioni cinematografiche.
"Un'architettura subacquea che darà molteplici opportunità e diverrà nuova attrazione turistica. La naturale evoluzione di Y-40 in un'opera aperta in grado di ispirare.
Uno spazio sommerso aperto all'imprevedibile, al nuovo, all'inatteso" dichiara l'architetto Emanuele Boaretto. Lo spazio acquatico di PHI 12 sarà infatti raddoppiato dando maggiore risalto ad alcune delle applicazioni per le quali si è dimostrato Y-40 nei primi dieci anni.
Per quanto riguarda il nome di battesimo della nuova struttura, si legge Fi dodici e si scrive Φ12 e deriva dalla lettera dell'alfabeto greco. In matematica è il simbolo della sezione aurea e l'iniziale del nome greco dello scultore e architetto Fidia, ma in architettura indica anche il diametro, in questo caso del cilindro di 12 metri.
PHI 12 sarà inoltre un'opera sostenibile che eviterà l'immissione in atmosfera di oltre mille tonnellate di CO_2. Questo sarà possibile perché la struttura non impiegherà acqua da bere, ma riutilizzerà sola acqua calda di origine profonda ipertermale salsobromoiodica, con un ciclo di filtrazione che consentirà un utilizzo efficiente. "L'impiego della risorsa termale, oltre a non sprecare acqua potabile, eviterà anche di dover riscaldare l'intera struttura. Dalla piscina al bar caffetteria, dallo shop agli uffici, tutti gli ambienti saranno mantenuti in temperatura grazie alla geotermia, evitando ogni anno una produzione di oltre 1.000 tonnellate di CO_2 rispetto ad un comune riscaldamento a gas per questi volumi" spiega l'architetto.
L'opera, all'interno del parco dell'Hotel Terme Millepini come Y-40, sarà aperta anche ai visitatori che potranno scoprire la piscina fino al fondo, grazie ad un ascensore subacqueo panoramico trasparente che ne consentirà la visita scendendo assieme ad apneisti e sub alla base del cilindro profondo, dove vivere in diretta il momento del touch down delle persone in immersione. "Grazie alla vetrata subacquea che lo circonda interamente alla profondità di 5 metri, sarà consentito girare intorno a tutto il cilindro per assistere a spettacoli di animazione e danza interpretati in acqua, come spettatori di un vero teatro subacqueo. Sarà, così, anche un grosso attrattore di flussi turistici come già è stata Y-40 in questi primi dieci anni di vita" sottolinea l'architetto Boaretto.
La struttura dovrebbe essere pronta in circa due anni. Insomma, parte il countdown per un'altra struttura da record nel nostro territorio.

IL BILANCIO. Nel corso del 2022 sono stati supportati numerosi progetti culturali e sportivi sul territorio regionale

Aspiag Service Despar: in Veneto un anno di sviluppo e impegno sociale

È continuato anche nel 2022 l'impegno di Aspiag Service, concessionaria del marchio Despar per il Triveneto, l'Emilia-Romagna e la Lombardia, per consolidare la propria presenza in Veneto, puntando sulla valorizzazione dei prodotti e dei produttori locali e sostenendo iniziative a sfondo sociale per continuare ad essere ogni giorno parte attiva delle comunità in cui l'azienda si inserisce.

Guardando allo sviluppo del business in Veneto, nel 2022 Aspiag Service Despar ha realizzato un fatturato al pubblico complessivo di oltre 918 milioni di euro, sia per gli esercizi diretti che affiliati e, grazie ai 30 milioni di euro di investimenti, ha proseguito nel suo progetto di sviluppo e potenziamento della rete vendita che conta oggi 161 negozi attivi in regione, di cui 89 diretti e 72 affiliati. Uno sviluppo che ha portato anche ad un allargamento della "famiglia Despar" con 192 nuove assunzioni, che fanno salire a 3.921 il numero dei collaboratori in regione.

Anche per il passato esercizio ha avuto una particolare rilevanza la valorizzazione dei prodotti locali e delle filiere corte attraverso il progetto "Sapori del Territorio" che raccoglie in Veneto oltre 3.700 referenze a scaffale, provenienti da più di 700 produttori locali e che, ormai da molti anni, testimonia concretamente la vicinanza e il sostegno di Despar alla cultura enogastronomica e alla produzione agroalimentare di qualità presenti in regione. Un'ulteriore declinazione sul territorio di questa strategia che mira alla piena sinergia con i produttori locali è il protocollo regionale di promozione delle tipicità territoriale "The Land of Venice", attivo in Veneto da oltre tre anni, che contrassegna nei punti vendita dell'abete delle sette province del nostro territorio tutti i diversi prodotti certificati e caratterizzati dalla presenza di specifiche denominazioni geografiche.

Accanto a ciò, Aspiag Service Despar ha continuato a essere motore di crescita per il territorio: una scelta che si è concretizzata nel 2022 in moltissime iniziative a sfondo sociale che Despar ha promosso per restituire alla collettività parte di quanto ricevuto. Sono state così supportate molte società sportive, iniziative e realtà culturali del Veneto, impiegando direttamente una buona parte degli oltre 223 mila euro complessivamente investiti nel 2022 per lo sviluppo dei progetti a ricaduta sociale in regione.

Anche il mondo del volontariato e dell'associazionismo è stato coinvolto in progetti specifici di raccolta fondi, come nel caso della vendita delle originali shopper biodegradabili con la grafica realizzata dalla Cooperativa Down Dadi, o di sensibilizzazione sociale come per la promozione della campagna di prevenzione di truffe e raggiri a danno dei cittadini effettuata assieme alla Polizia di Stato in tutto il territorio regionale.

Tra le iniziative sociali più significative del 2022 va ricordata inoltre l'annuale campagna de "Il mondo ha bisogno delle donne", attività charity che ormai da diversi anni rappresenta un'occasione per lanciare un forte messaggio di solidarietà sostenendo progetti e associazioni impegnate nell'ambito della promozione dei diritti e del benessere delle donne, oltre che di lotta alla violenza di genere. Nel solo Veneto grazie a questa raccolta fondi sono stati raccolti quasi 60 mila euro, che sono stati destinati ai programmi di ricerca e cura dell'Endometriosi e alla collegata campagna di prevenzione negli istituti scolastici regionali.

Inoltre, anche nel 2022 è proseguito l'impegno di Despar per la lotta allo spreco alimentare che ha permesso di recuperare in Veneto più di 550 tonnellate di cibo invenduto, distribuito attraverso una rete territoriale di solidarietà di oltre 800 Onlus, che hanno consentito la preparazione di quasi 1,2 milioni di pasti destinati ai più bisognosi. Un impegno che, oltre alle importanti ricadute in ambito sociale, ha permesso anche di fare bene all'ambiente, permettendo un risparmio totale di oltre 2.025.431 kg di Co2 equivalente e oltre 1.198.016 m3 di acqua (che corrispondono rispettivamente ad oltre 15 mila viaggi in auto da Milano e Napoli e 374 piscine olimpioniche!).

La rete vendita in Veneto cresce all'insegna della sostenibilità

Nel 2022 Aspiag Service Despar ha proseguito nel progetto di sviluppo e potenziamento territoriale della rete vendita in Veneto e incrementato il numero degli esercizi commerciali di altri 5 punti vendita, di cui quattro localizzati nelle province di Venezia e uno nella provincia di Vicenza. L'azienda ha inoltre proseguito nel processo di riammodernamento dei propri negozi con le ristrutturazioni di un punto vendita diretto Eurospar a Verona e di un punto vendita affiliato a Padova. Particolarmente significativa nel corso del 2022 è stata poi l'apertura del punto vendita Despar di Ponte del Teatro, un nuovo negozio nel cuore di Venezia a servizio di residenti e turisti che rappresenta la volontà di offrire un servizio di prossimità e si inserisce perfettamente nella strategia di sviluppo della rete vendita in un'ottica green. La sostenibilità è infatti uno dei driver strategici di sviluppo per Aspiag Service Despar che anche per il 2022 ha continuato il percorso di allineamento del proprio modello di business e delle proprie performance ai sette obiettivi dell'Agenda ONU 2030 che l'azienda ha scelto come linee guida per il proprio sviluppo in un'ottica di sostenibilità sociale e ambientale. Tutte le nuove aperture e le ristrutturazioni sono infatti progettate in una prospettiva green, attraverso soluzioni che permettono un'attenzione verso la riduzione delle emissioni di CO2 e il controllo dei consumi energetici. A ciò si aggiunge l'attenzione che l'azienda pone alle modalità di sviluppo della propria rete vendita che si concretizza nella scelta di prediligere per le nuove aperture una strategia di recupero e riqualificazione di edifici storici e di aree urbane dismesse con l'obiettivo di restituire alle comunità zone inaccessibili, evitare il consumo di suolo, valorizzare edifici ed elementi architettonici di pregio e innescare un circolo virtuoso attraverso la collaborazione con aziende del territorio.

Il nuovo punto vendita Eurospar di Jesolo

IL PUNTO

di Giovanni Taliana

Direttore Regionale Aspiag Service per il Veneto

Restiamo sempre al fianco del territorio

Nonostante un contesto macroeconomico difficile e sfidante per tutto il settore della GDO come quello passato, tra inflazione, rincari energetici e rialzo dei prezzi, anche nel 2022 Aspiag Service Despar ha continuato nel suo percorso di crescita in Veneto, diventando sempre di più un punto di riferimento importante per le persone e le comunità dei territori in cui siamo presenti. L'espansione del business e gli investimenti per lo sviluppo e il consolidamento della rete vendita ci hanno permesso di rafforzare il nostro ruolo nel settore della grande distribuzione in Veneto, impegnandoci a mantenere i prezzi di vendita accessibili per i nostri clienti e favorendo l'aumento dell'occupazione.

Il nostro gruppo lavora in filiera e questo è un vantaggio per gestire al meglio aumenti importanti di prezzo e favorire economie di scala che consentono di calmierare il costo del prodotto, lavorando a stretto contatto con i fornitori locali e con i diversi paesi che, come noi, fanno parte del gruppo internazionale SPAR Austria. In un contesto di incertezza come quello vissuto, filiera ed economie di scala sono state dunque le parole chiave per fronteggiare il caro-prezzi e continuare a sostenere le famiglie mitigando l'effetto del caro-vita, in linea con il nostro impegno al fianco delle persone e delle comunità che ci ospitano. Anche per il futuro, vogliamo continuare nell'impegno verso i territori in cui siamo presenti, continuando il nostro percorso di sviluppo all'insegna della qualità, prossimità, competenza, partecipazione e inclusione: valori da sempre condivisi da tutta la grande famiglia Despar e che ogni giorno ci permettono di essere un riferimento per le comunità in cui il nostro abete ha messo le sue radici.

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Dentro
il territorio
nel cuore
della gente!

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal 1994 con VOI

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24

Dentro
il territorio
nel cuore
della gente!

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal 1994 con VOI

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24

MAGGIO 2023

laPiazzaSalute

Le buone pratiche per vivere in salute

I quattro cardini del benessere

Attività fisica, sana alimentazione, riposo e meditazione sono il "segreto" per stare bene con sé stessi

Vivere in modo sano e stare bene con sé stessi, un obiettivo sulla carta condiviso da tutti ma non sempre, complice uno stile di vita frenetico, preso nella giusta considerazione all'interno della routine quotidiana.

Eppure, è estremamente importante una buona "salute per tutti", tanto da dedicare una Giornata mondiale su questo tema - lo scorso 7 aprile è stata la 75esima - per sensibilizzare l'opinione pubblica e informare sulle buone pratiche che aiutano a vivere meglio.

Come? Praticando attività fisica, con un'alimentazione sana e bilanciata, non trascurando il riposo e ritagliandosi uno spazio di tempo per un po' di meditazione.

Il benessere come priorità è un traguardo che si raggiunge innanzitutto praticando una corretta attività fisica. La costanza, infatti, comporta molteplici benefici non solo a livello fisico ma anche mentale. L'attività fisica, infatti, non aiuta solo a mantenerci in forma, a tenere sotto controllo il peso corporeo e a ridurre il rischio di malattie cardiovascolari e circolatorie, ma produce benefici effetti anche a livello psicologico.

L'Organizzazione mondiale della Sanità definisce attività fisica "qualsiasi movimento corporeo prodotto dai muscoli scheletrici che richiede un dispendio energetico".

"Per attività fisica, s'intende – sono le indicazioni dell'Ulss 6 Euganea - tutto il movimento che viene svolto durante la giornata (gli spostamenti a piedi o in bicicletta, le attività svolte nel tempo libero al lavoro, lo sport, le faccende domestiche il giardinaggio). La cosa migliore però è praticare attività fisica moderata e vigorosa".

Prosegue alla pag. seguente

Vuoi mettere in evidenza il tuo **Studio** o la tua **Attività Sanitaria**?
Fallo con **laPiazza Salute**
Contattaci su
commerciale@givemotions.it

www.lapiazzaweb.it La Piazza Web lapiazzaweb.it @lapiazzaweb giveemotions www.givemotions.it

laPiazza Salute
una Rubrica autorevole di Educazione Sanitaria

Giovani e salute

La campagna di prevenzione dell'Ulss 5 Polesana "Non berti la vita!", i danni causati dall'abuso di alcol

Sempre più ragazzi consumano alcolici e si ubriacano per stordirsi con il "binge drinking"

Si chiama "binge drinking" la pratica assai diffusa tra i giovani di "tracannare" alcolici fino a stordirsi. Un tema su cui l'Ulss 5 Polesana invita a riflettere in occasione del mese di aprile, dedicato alla prevenzione alcologica.

Il consumo di alcol, infatti, è purtroppo sempre più diffuso tra i giovani. Ma spesso si ignorano le conseguenze negative dei ricorrenti episodi di ubriachezza e relative al consumo di alcolici in età giovanile.

Bere e ubriacarsi fin dall'adolescenza danneggia le cellule di molti organi, tra cui fegato e sistema nervoso centrale: in particolare, tra i 12 e i 25 anni il cervello subisce danni irreversibili per l'incapacità di metabolizzare l'alcol. Inoltre, è un fattore di rischio alla guida: in Italia sono circa 6000 gli incidenti stradali alcol-correlati, prima causa di morte per i giovani italiani tra i 15 ed i 24 anni. In più, predispone a comportamenti violenti e autolesionisti, è associato al rischio di gravidanze non desiderate e di malattie a trasmissione sessuale. Infine, porta a disturbi dell'apprendimento, incidendo sul rendimento scolastico.

In Italia sono circa 6000 gli incidenti stradali alcol-correlati, prima causa di morte per i giovani italiani tra i 15 ed i 24 anni

Nel lungo termine, poi, favorisce l'insorgere di varie malattie croniche come cancro, diabete, malattie cardiovascolari e disturbi psichici, senza contare il fatto che rende più inclini a sviluppare una dipendenza da alcol in età adulta.

La corretta informazione sugli effetti provocati dal consumo di alcolici per i più giovani, ma anche per gli adulti, rappresenta dunque la prima forma di prevenzione.

I quattro cardini del benessere

Un altro fattore importante è il tempo in una settimana dedicato all'attività fisica.

"Evidenze scientifiche - si legge dalla pagina Facebook dell'azienda sanitaria padovana - dimostrano che praticare attività fisica moderata e vigorosa per almeno due ore e mezza alla settimana produce effetti benefici sulla riduzione del rischio di sviluppare il tumore mammario, cervico-uterino e del colon retto. L'effetto benefico dell'attività fisica dipende dall'innesco di meccanismi biologici come l'aumento della sensibilità dei tessuti all'insulina che riduce il livello di glucosio, l'attivazione del metabolismo dei grassi, la riduzione dei livelli di ormoni sessuali, la stimolazione del sistema immunitario, la riduzione del marker dell'infiammazione".

Non meno importante è il beneficio sulla sfera psicofisica: migliore percezione di sé e delle proprie capacità, stimolo alla socializzazione e alla condivisione.

Per stare bene è altrettanto importante **un'alimentazione equilibrata, sana e bilanciata.**

"L'organismo ha bisogno di tutti i tipi di nutrienti per funzionare correttamente e rendere possibili i processi fisiologici. Alcuni nutrienti infatti sono essenziali per provvedere alla richiesta di energia, per alimentare il ricambio cellulare, altri invece hanno funzioni protettive" sono le indicazioni del Ministero della Salute che in dieci punti elenca le buone abitudini per mangiare sano. 1) É consigliato seguire un'alimentazione varia ed equilibrata sia sul piano qualitativo che quantitativo. 2) Non va mai trascurata la prima colazione che fornisce una buona energia per affrontare gli impegni della giornata. 3) L'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda di consumare almeno 5 porzioni tra frutta e verdura, al giorno dalle quali trarre le quantità di vitamine necessarie di cui il nostro corpo ha bisogno. 4) É buona abitudine bere almeno un litro e mezzo di acqua al giorno, anche senza aspettare di avere sete. 5) É importante cucinare con fantasia, variando gli alimenti anche nei colori. 6) Bisogna sempre fare attenzione alle modalità di preparazione degli alimenti e non eccedere nei condimenti. 7) Limitare il consumo del sale e preferire quello iodato. Non consumare troppi dolci e bevande zuccherate. Aumentare in casa la scelta di frutta e verdura limitando la disponibilità di alimenti e snack troppo calorici. 8) Limitare il consumo di bevande alcoliche, evitandolo in gravidanza. 9) Coinvolgere i bambini nella preparazione dei diversi alimenti giocando con i colori e le differenti consistenze, impareranno a conoscerli. 10) Leggere l'etichetta prima di acquistare un alimento per conoscere cosa contiene e per essere informato sul contenuto di energia e nutrienti.

Un ulteriore elemento a cui bisogna prestare attenzione è la **qualità del nostro sonno.**

Gli esperti consigliano di dormire dalle 7 alle 9 ore a notte; dormire bene è importante per essere vigili e attivi durante la giornata, ma è anche essenziale per il corretto funzionamento della memoria e delle cellule del corpo.

La meditazione è il quarto pilastro del vivere in salute. Di recente è cresciuto l'interesse e la sensibilità verso questo tema.

La meditazione è una pratica che consente di concentrarsi su un unico pensiero, allontanando qualsiasi forma di negatività che può derivare dall'ambiente esterno.

Gli ormoni rilasciati durante la meditazione consentono di essere più rilassati, aiutano a controllare gli stati d'ansia e a sviluppare una maggiore fiducia in sé stessi.

Dentro
il territorio
nel cuore
della gente!

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

23 Edizioni

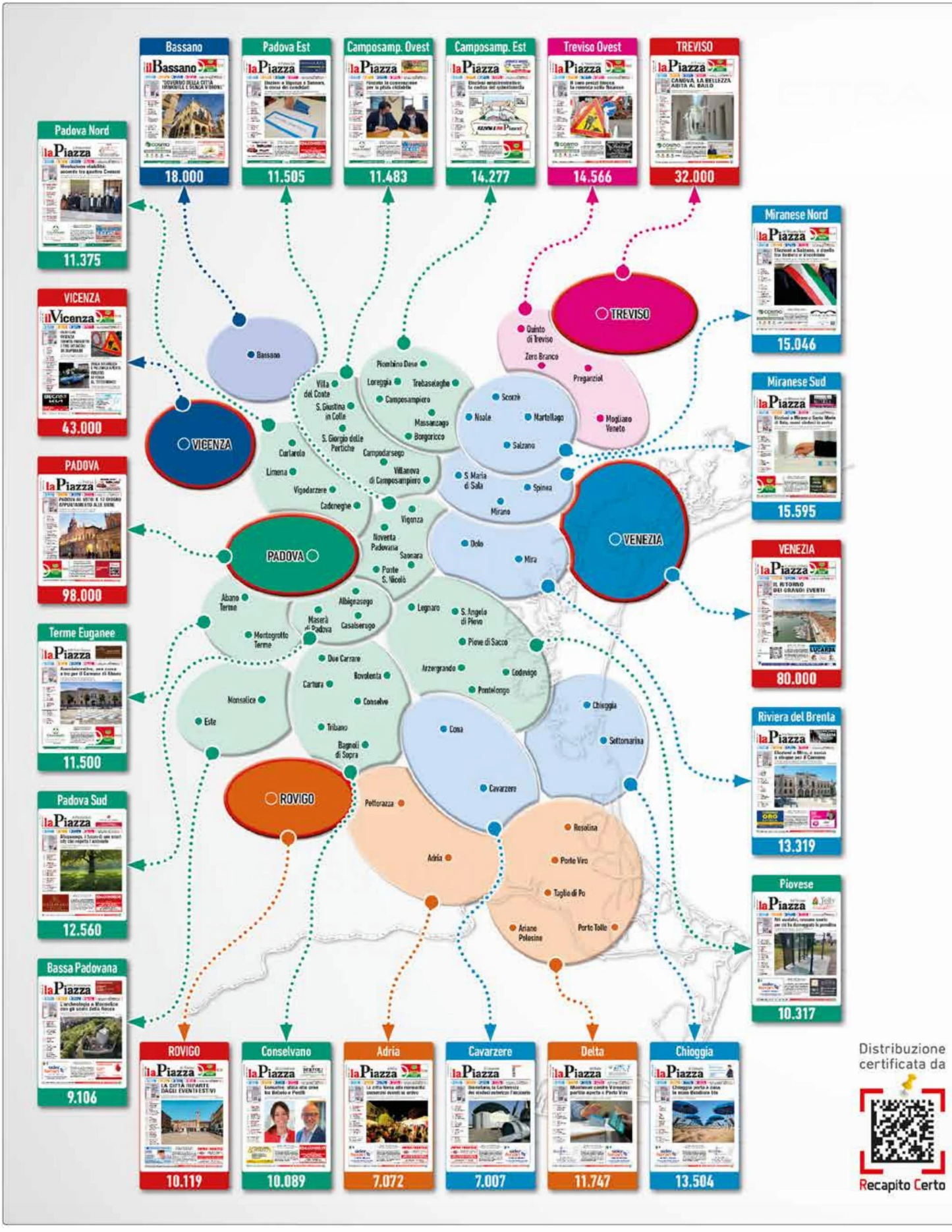
Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal 1994 con VOI

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24



Distribuzione certificata da

Recapito Certo

Dentro
il territorio
nel cuore
della gente!

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal 1994 con VOI

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Dentro
il territorio
nel cuore
della gente!

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal 1994 con VOI

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24